

RASSEGNA STAMPA

del

14/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2013 al 14-12-2013

13-12-2013 ANSA.it	
Governo vara ddl per stop consumo suolo	1
13-12-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
FOCUS IN (FRANCIA)/ POST-TERREMOTO IN EMILIA: DA PARIGI FONDI PER LA LUCCIOLA	2
13-12-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI	3
13-12-2013 Corriere dell'Irpinia.it	
Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014	8
13-12-2013 Greenreport.it	
Consumo di suolo: il Consiglio dei ministri approva il Ddl	13
13-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Detrazioni per i lavori, ecco l'ultima frontiera	15
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Europa: approvato il Meccanismo di Protezione Civile	16
13-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani	17
13-12-2013 Il Giornale di Vicenza.it	
Protezione civile. È giallo sul piano per le calamità	19
13-12-2013 Il Mondo.it	
Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (18)	21
14-12-2013 Il Piccolo	
fondazione carigo, aiuti ai comuni colpiti dai terremoti	22
14-12-2013 L'Adige	
Limiti al consumo del suolo.	23
13-12-2013 Panorama.it	
Gestire il rischio alluvioni, il decalogo dell'Anra	24
13-12-2013 Tiscali	
Cdm vara decreto sul consumo del suolo: si punta su riuso e rigenerazione edilizia	26
13-12-2013 Vivi Grosseto.it	
Conferenza sui cambiamenti climatici e l'impa	27
13-12-2013 noodles	
Consiglio dei Ministri n. 40	28

Governo vara ddl per stop consumo suolo

- Istituzioni e UE - Ambiente&Energia - ANSA.it

ANSA.it

"Governo vara ddl per stop consumo suolo"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

[precedente](#) [successiva](#)

Il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando e il ministro delle Politiche Agricole, Nunzia de Girolamo, durante una conferenza stampa al termine del Consiglio dei Ministri

[precedente](#) [successiva](#)

Correlati

Associate

De Girolamo, ddl segna netta separazione con passato

ROMA - "Via libera definitiva al disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo". Lo annuncia su twitter il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, a proposito della norma in Consiglio dei ministri.

"Siamo di fronte ad una svolta per l'uso del suolo nel nostro paese: si potrà costruire solo se si riutilizza e questo in un paese in cui si è costruito a prescindere delle esigenze è un paletto importantissimo". Così il ministro dell'Ambiente illustrando il ddl sul consumo del suolo approvato in Consiglio dei ministri. "Si tratta - spiega Orlando - di sviluppare un ragionamento incentivando il riutilizzo del patrimonio edilizio civile e industriale".

Le nuove norme

Definizione di "superficie agricola" e limiti per le superfici 'consumabili', riuso del suolo e rigenerazione urbana, divieto di utilizzo se non per uso agricolo per terreni che usufruiscono di aiuti di Stato, incentivi al recupero del patrimonio rurale. Questi i punti principali del disegno di legge sul contenimento del consumo del suolo, varato oggi dal Consiglio dei ministri. Tra le altre cose, è prevista l'istituzione di un registro al ministero delle Politiche agricole per i comuni 'virtuosi', il risanamento di complessi edilizi nei centri storici, interventi di qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche con l'obiettivo di mettere in sicurezza le aree esposte a rischio idrogeologico, soprattutto quelle più esposte a eventi meteorologici estremi. Inoltre, il provvedimento dispone l'istituzione di un Comitato interministeriale (composto anche da rappresentanti dell'Istat, dell'Ispra e della Conferenza unificata) per il controllo e il monitoraggio del consumo di superficie agricola. Al Comitato è affidato poi il compito di realizzare ogni anno un rapporto sul consumo di suolo in ambito nazionale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

FOCUS IN (FRANCIA)/ POST-TERREMOTO IN EMILIA: DA PARIGI FONDI PER LA LUCCIOLA**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero*****"FOCUS IN (FRANCIA)/ POST-TERREMOTO IN EMILIA: DA PARIGI FONDI PER LA LUCCIOLA"*****Data: 13/12/2013**

Indietro

FOCUS IN (FRANCIA)/ POST-TERREMOTO IN EMILIA: DA PARIGI FONDI PER LA LUCCIOLA**Venerdì 13 Dicembre 2013 17:05**

PARIGI\ aise\ - ""Potete spezzare la nostra terra, ma non il nostro coraggio", diceva lo slogan che ha accompagnato la fase del post-terremoto in Emilia del maggio 2012. Marketing emozionale senza fondamento? Chi lo pensa non ha incontrato il dottor Bencivenni, nume tutelare, con la fondatrice, dottoressa Lamacchia, della cooperativa "La Lucciola". A questo centro diurno per bimbi e ragazzi con problemi motori e psichici, sito a Ravarino, in provincia di Modena, sono andati i ricavi di tutte le attività di fundraising fatte nel 2012 da un gran numero di associazioni emiliano romagnole (e non) in Francia, nonché di tanti donatori individuali". Così si legge su Focus In, giornale online in lingua italiana edito in Francia e diretto da Guy Estager.

"Da cosa riconosci il coraggio? Ci sono tanti indicatori, che esemplificheremo con una lista tratta tutta dal sopralluogo effettuato il 26 ottobre scorso alla Lucciola. Coraggio è, per esempio, non chiudere nemmeno un giorno il centro. Coraggio è far metabolizzare un'esperienza traumatica ad una collettività di ragazzi con difficoltà senza nascondere niente della gravità del momento, ma rendendoli capaci, anche nel loro piccolo, di darsi da fare.

Coraggio è farti vedere i dettagli di bellezza posti con cura nelle casette prefabbricate che hanno sostituito la magnifica e ferita villa. Coraggio è farti vedere solo all'ultimo la villa, con i suoi 1500m² da ristrutturare completamente.

Prima c'è il tempo, tutto il tempo, di spiegarti perché la cooperativa la Lucciola è innovativa, perché è un modello educativo che vede al centro la comunità non i singoli, perché bisogna prendersi cura delle relazioni. C'è il tempo di raccontare la storia del ragazzo autistico che è aiutato a muoversi dal ragazzo in carrozzina, perché la corazza psichica del primo è più immobilizzante della carrozzina del secondo; c'è tempo di raccontare della comunità sorella della Lucciola, la Lanterna di Diogene, del ristorante che impiega i ragazzi della Lucciola diventati ormai adulti e passati alla Lanterna, e di come quel giorno la ragazza Down ha convinto Carlin Petrini a dare al ristorante il label di Slow Food.

No, non prendiamo Lucciole per Lanterne, il coraggio lo si vede in queste cose, e se ha retto all'urto del terremoto, è perché c'era anche prima, e aveva già mostrato di resistere a molte scosse.

Sono 2mila euro i fondi consegnati alla cooperativa sociale "La Lucciola" per i quali si sono mobilitate le associazioni parigine "Fratellanza Reggiana ed "Emilia-Romagna e le reti Rezdora Reloaded e Ex-Bo. Risultato del Forum delle associazioni, dello spettacolo con Matteo Belli, di diversi aperitivi solidali tra cui uno "sponsorizzato" dai produttori piacentini del SIAL al liceo italiano, una tagliatellata solidale al Marcovaldo e i doni spontanei di tante associazioni come di numerosi donatori individuali, che ci è impossibile qui citare tutti. Un ringraziamento globale a tutti loro anche a nome della Lucciola". (aise)

Tweet

AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI"*Data: **14/12/2013**

Indietro

AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Venerdì 13 Dicembre 2013 18:34

ROMA\ aise\ - Oltre al decreto legge per abolire il finanziamento pubblico ai partiti, e a quello per lanciare "Destinazione Italia", il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi altri provvedimenti in materia di crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, detrazioni fiscali per l'acquisto di libri, il disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo.

Sviluppo di tecnologie di maggior tutela ambientale – conoscibilità dei titoli minerari, Razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti e stoccaggio del gas naturale

La norma contiene disposizioni volte ad accrescere le conoscenze del sottosuolo nazionale, favorendo l'acquisizione dei dati relativi ai rilievi geologici, geofisici e alle perforazioni, e a razionalizzare la rete di distribuzione dei carburanti, rafforzando la sicurezza degli impianti, nonché la rete per lo stoccaggio del gas naturale, semplificando il funzionamento del mercato del gas. È altresì ridotto il prezzo dei carburanti mediante la riduzione della quota minima di miscelazione dei biocarburanti nella benzina e nel gasolio con riflessi positivi per i consumatori. Sono, altresì, previste disposizioni per la rimodulazione dell'intervento per il Sulcis, attraverso la facoltà, riconosciuta alla regione Sardegna, di bandire una gara per la realizzazione, nell'area, di una centrale termoelettrica a carbone "pulito".

Fondo di garanzia di 100 milioni per attrarre investimenti

Per consentire l'accesso dei grandi progetti di innovazione industriale ai finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (l'Italia è, infatti, rimasto uno dei pochissimi Paesi a non averli attivati), viene previsto un fondo di garanzia di 100 milioni di euro annui, che consentirà una leva, cioè l'ottenimento di finanziamenti, 5 volte superiore, pari quindi a mezzo miliardo di euro annui, capaci di attivare nuovi investimenti per circa 1 miliardo.

Mutui agevolati a tasso zero per contrastare le crisi industriali

Per contrastare le crisi industriali, anche al di fuori delle aree di crisi complessa, e favorire lo sviluppo dell'autoimprenditorialità e delle piccole imprese, soprattutto ad opera di giovani e donne, si semplificano e razionalizzano le attuali agevolazioni della Legge 185, concentrandole nella forma del mutuo agevolato a tasso zero ed eliminando la parte di contributo a fondo perduto, consentendo di attivare 300 milioni di nuovi investimenti con 3000 nuovi occupati.

Garanzie sui finanziamenti alle imprese

Al fine di rafforzare il finanziamento delle piccole e medie imprese, le operazioni di credito a medio e lungo termine, sono sottratte al trattamento fiscale ordinario e assoggettate al pagamento di un'imposta sostitutiva in misura più bassa delle altre. È prevista, inoltre, l'eliminazione della ritenuta del 20 per cento sugli interessi e sui proventi di obbligazioni e, per favorire l'accesso al credito, la costituzione di un privilegio fiscale sui beni mobili destinati all'esercizio dell'impresa a favore di società finanziarie diverse dalle banche.

AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Agevolazioni per le Pmi**

Semplificazione e razionalizzazione delle attuali agevolazioni concentrandole nella forma del mutuo agevolato a tasso zero ed eliminando la parte di contributo a fondo perduto per gli investimenti di piccole o micro imprese costituite da non più di sei mesi in forma societaria e in cui la maggioranza dei soci e delle quote di partecipazione sia composta da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni oppure donne. Lo strumento agevolativo è utilizzabile su tutto il territorio nazionale e non più solo nelle zone obiettivo 1 e 2 e nelle aree svantaggiate.

Misure a sostegno di nuove S.r.l.

Si favorisce la nascita e l'avvio di attività delle nuove S.r.l., attraverso una maggiore pubblicità degli adempimenti presso il registro delle imprese e la previsione di modalità semplificate di pagamento dei diritti dovuti.

Misure per il sostegno della cooperazione

La misura è finalizzata a promuovere la costituzione di cooperative di dipendenti di imprese sottoposte a procedure fallimentari, riconoscendo un diritto di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende o rami di azienda. Tale facoltà è concessa anche alle società finanziarie.

Misure per il settore degli autotrasportatori

Una norma che favorisce il funzionamento del comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori.

Agevolazioni per il riutilizzo di siti inquinati da bonificare

Per promuovere il riutilizzo produttivo dei siti inquinati di interesse nazionale da bonificare, individuati dal Ministero dell'ambiente, suscitando investimenti superiori a 1,3 miliardi di euro, si introducono facilitazioni procedurali e benefici fiscali per i soggetti che partecipano al relativo accordo di programma, che sono tenuti indenni dalle responsabilità per l'inquinamento fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga", mantenendo quindi tutte le responsabilità di chi ha inquinato in relazione agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ristoro dei danni.

Credito d'imposta per l'editoria

Per contrastare la crisi del comparto editoriale si estende temporalmente l'attuale credito d'imposta, si disciplina l'esposizione dei prodotti editoriali nelle edicole, si consente la partecipazione di soci sovventori alle cooperative di giornalisti, si disciplinano i servizi stampa per le amministrazioni centrali.

Si prevedono le seguenti misure:

* disposizioni di tutela del diritto d'autore quale strumento per la soluzione delle controversie derivanti dall'utilizzo dei contenuti giornalistici da parte dei motori di ricerca o di aggregatori di notizie al fine di contemperare l'esigenza della circolare dell'informazione anche sulle piattaforme digitali con la garanzia del rispetto dei principi in materia di tutela del diritto d'autore;

* per l'attività di vendita dei giornali, permane il regime autorizzato pubblicistico;

* il periodo di esposizione di ogni pubblicazione allo scadere del quale il rivenditore può restituire le copie invendute al distributore;

AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- * la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo sui provvedimenti di attribuzione dei contributi;
- * la possibilità per le cooperative di giornalisti che editano testate abilitate a richiedere contributi di potersi avvalere della partecipazione economica di enti privati o di soci sovventori. Questi ultimi non possono trarre vantaggi patrimoniali da tale partecipazione per il periodo di percezione dei contributi e nei successivi dieci anni;
- * per l'acquisto dei servizi di agenzia (notiziari, servizi giornalistici ed informativi etc), l'attività contrattuale della Presidenza del Consiglio dei Ministri deve avvenire sulla base dei fabbisogni comunicati dalle amministrazioni statali.

Misure per favorire la diffusione della lettura

Per favorire una maggiore diffusione della lettura dei libri cartacei è riconosciuta una detrazione fiscale del 19% sulle spese sostenute nel corso dell'anno solare per l'acquisto di libri muniti di codice ISBN, per un importo massimo di € 2000, di cui € 1000 per i libri scolastici ed universitari ed € 1000 per tutte le altre pubblicazioni.

Detrazioni fiscali per interventi di connessione digitale

Si tratta di promuovere la diffusione dei servizi di connettività digitale mediante un'agevolazione per gli interventi volti ad assicurare una connessione digitale veloce per le PMI; la detrazione di imposta è del 65% per un massimo di 20.000 euro, per gli interventi di rete fissa o mobile che consentano l'utilizzo della connessione digitale. Tale agevolazione è data nei limiti consentiti dalla normativa europea di "aiuti de minimis".

Visto start-up per attrarre cervelli

Per rispondere alla fuga dei cervelli rendendo più aperto il nostro sistema e facilitando l'attrazione di investitori, studenti, ricercatori e lavoratori altamente qualificati in Italia, si introducono importanti misure di agevolazione per i visti.

Il Consiglio ha approvato un decreto legislativo di revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione che modifica la normativa al fine di eliminare ogni residua discriminazione rimasta nel nostro ordinamento tra i figli nati nel e fuori dal matrimonio, così garantendo la completa eguaglianza giuridica degli stessi. Dunque, come spiegato dal Presidente del Consiglio, si "toglie dal codice civile qualunque aggettivazione alla parola figli: da adesso in poi saranno tutti figli e basta". Il testo, predisposto nell'ambito della Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal prof. Cesare Massimo Bianca, stabilisce:

- * l'introduzione del principio dell'unicità dello stato di figlio, anche adottivo, e conseguentemente l'eliminazione dei riferimenti presenti nelle norme ai figli "legittimi" e ai figli "naturali" e la sostituzione degli stessi con quello di "figlio";
- * il principio per cui la filiazione fuori dal matrimonio produce effetti successori nei confronti di tutti i parenti e non solo con i genitori;
- * la sostituzione della nozione di "potestà genitoriale" con quella di "responsabilità genitoriale";
- * la modifica delle disposizioni di diritto internazionale privato con previsione di norme di applicazione necessaria in attuazione del principio dell'unificazione dello stato di figlio.

Inoltre, nel recepire la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, si è deciso di:

- * limitare a cinque anni dalla nascita i termini per proporre l'azione di disconoscimento della paternità;

AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- * introdurre il diritto degli ascendenti di mantenere “rapporti significativi” con i nipoti minorenni;
- * introdurre e disciplinare l'ascolto dei minori, se capaci di discernimento, all'interno dei procedimenti che li riguardano;
- * portare a dieci anni il termine di prescrizione per l'accettazione dell'eredità per i figli nati fuori dal matrimonio;
- * modificare la materia della successione prevedendo la soppressione del “diritto di commutazione” in capo ai figli legittimi fino ad oggi previsto per l'eredità dei figli naturali.

Il Consiglio ha approvato un disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo ed il riuso del suolo edificato. L'intervento normativo è finalizzato al contenimento del consumo di suolo, alla valorizzazione del suolo non edificato, alla promozione dell'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, nonché alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche ai fini di mitigazione prevenzione del rischio idrogeologico.

La salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva "cementificazione" della superficie agricola nazionale. Uno degli obiettivi prioritari del provvedimento consiste nella previsione del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato rispetto all'ulteriore consumo di suolo. In sostanza, il complessivo scopo finale della legge è quello di impedire che il suolo venga eccessivamente “eroso” e “consumato” dall'urbanizzazione e al contempo promuovere e sostenere il riuso e la rigenerazione di aree già interessate da processi di edificazione. Il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata.

Su proposta del ministro degli Affari esteri, Emma Bonino, il Consiglio ha poi approvato sette disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione di diversi accordi internazionali: con il Baliato di Guernsey, le Isole Cayman e l'Isola di Man sullo scambio di informazioni in materia fiscale; con la Corea per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito; con la Norvegia in materia di navigazione satellitare; la cooperazione nell'ambito di GALILEO conferisce ai Paesi che vi aderiscono l'opportunità di partecipare alla costituzione, allo sviluppo ed alla gestione di un'importante infrastruttura strategica, nonché di contribuire a promuovere un uso ampio ed innovativo dei servizi offerti dal Sistema per scopi commerciali e relativi alla protezione della vita umana in quanto norma mondiale per la navigazione e la misurazione del tempo- (co-proponente il Ministro per gli affari europei). Approvato anche l'accordo interno tra i rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'Unione europea riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'Accordo di partenariato ACP-UE e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai Paesi e ai territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2013 (co-proponente il Ministro per gli affari europei). Scopo dell'Accordo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei Paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico), contribuire alla pace, alla sicurezza, all'eliminazione della povertà, favorire un clima politico stabile e democratico, assicurare uno sviluppo sostenibile e la graduale integrazione degli Stati ACP nell'economia mondiale, accordando un trattamento specifico ai Paesi meno avanzati; via libera anche all'accordo con l'Angola in materia di sicurezza e ordine pubblico.

Il Consiglio ha approvato uno schema di regolamento che apporta modifiche a regolamenti già vigenti in materia di Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, con l'obiettivo di garantire la continuità dell'organo di direzione, dotato di specifica competenza tecnica, in una fase particolare che vede il completamento delle procedure di reclutamento del personale e l'avvio della piena operatività della stessa. Una volta conclusa la fase operativa iniziale, l'Agenzia potrà affinare il processo di formazione delle decisioni, garantendo appieno il perseguimento delle finalità per le quali è stata istituita. Lo schema di regolamento verrà trasmesso al Consiglio di Stato ed alle Commissioni parlamentari competenti per il parere prescritto.

***AMBIENTE, RICERCA ED EDITORIA: GLI ALTRI PROVVEDIMENTI VARATI
DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI***

Approvati anche schemi di decreti legislativi di attuazione di direttive Ue.

Dopo l'ampia parentesi dedicata alle nomine, il Cdm ha concluso i lavori deliberando la non impugnativa per 21 leggi regionali. (aise)

Tweet

Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014

13/12/2013

L'Arma dei Carabinieri compie quest'anno il suo secondo secolo di vita.

Era ancora lontano l'appuntamento col Bicentenario quando, nel 2011, affidammo a una serie di quattro Calendari - questo è il conclusivo - il compito di tratteggiare le tappe salienti della nostra storia, tutta vissuta con la forza, la determinazione e la generosa abnegazione da sempre presenti nello spirito del Carabiniere.

Era il 1814 quando, nella cara Torino, nasceva il Corpo dei Carabinieri. Appena 800 uomini "… per buona condotta e saviezza distinti …", distribuiti in 113 Stazioni, iniziarono a scrivere una storia esaltante che avrebbe accompagnato la vita della Nazione e dei suoi 8.093 Comuni. Da allora i Carabinieri vivono in modo esclusivo lo straordinario legame con il territorio, oggi affidato a 4604 Stazioni e 55 Tenenze.

Esse sono il cuore della nostra organizzazione e tra i simboli più antichi e amati dello Stato Italiano, per quella radicata e riconosciuta capacità di coniugare efficienza operativa e sensibilità umana.

Ed è proprio questo il filo conduttore delle "tavole" del Calendario, che raccontano gli ultimi cinquant'anni di vita dell'Arma, dal 1964 al 2014, con pagine intense, talvolta drammatiche, della storia d'Italia. Una storia nella quale il Carabiniere è stato sempre generosamente presente: dal disastro del Vajont all'alluvione di Firenze, al contrasto dei sequestri di persona, dell'eversione, della mafia, alle missioni di pace nei Balcani, in Afghanistan e in Iraq, con la dolorosa memoria di Nassiriyah.

Pagine fitte di innumerevoli atti di eroismo, tante volte compiuti con il supremo dono della vita, sempre vissuti con la silente compostezza che è senza dubbio la nostra cifra distintiva, indelebilmente impressa nel nostro passato. E al Carabiniere sta a cuore il passato, per tutto ciò che custodisce di saggio e di giusto.

Celebrare i 200 anni della nostra Storia significa, dunque, consolidare e arricchire quel copioso patrimonio di valori umani ed etici che le generazioni precedenti ci hanno tramandato.

Un patrimonio mirabilmente rappresentato dall'immagine di copertina del Calendario Storico: due Carabinieri in servizio di pattuglia, avvolti nelle loro ampie mantelle, il capo chino e il corpo leggermente proteso in avanti, vincono l'impeto della bufera. È la celebre "Pattuglia nella tempesta" dello scultore fiorentino Antonio Berti, un'opera che esprime tutto il senso della nostra missione.

Ad essa si ispira il monumento che sarà posato nei giardini prospicienti il Palazzo del Quirinale, intitolati all'Unità d'Italia. L'opera monumentale è in corso di realizzazione grazie soprattutto al sostegno dei Comuni d'Italia, che così testimoniano quel vincolo speciale tra le Comunità e i propri Carabinieri, che il tempo ha reso sempre più forte e che, come è stato recentemente affermato da un'autorevole firma del giornalismo, fa dell'Arma, nelle coscienze e nelle aspettative dei cittadini "l'Arma degli Italiani".

Un riconoscimento impegnativo che, alle soglie del terzo secolo di vita dell'Istituzione, diventa prezioso lievito di consapevole responsabilità e conferma tutti i Carabinieri nel proposito di continuare a servire, silenziosamente e con dedizione, l'Italia, le sue Leggi, il suo Popolo.

GEN. C.A. LEONARDO GALLITELLI**COMANDANTE GENERALE****DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

1) L'attività di soccorso

Il legame esclusivo fra i cittadini e i Carabinieri si fonda, da due secoli, sulla generosità con cui l'Arma ha sempre interpretato il proprio ruolo, non limitandosi a prevenire e perseguire i reati, ma anche a garantire il soccorso alle popolazioni colpite da eventi calamitosi. Dall'epidemia di colera in Piemonte al maremoto di Messina, dal disastro del Vajont all'alluvione di Firenze, dal terremoto dell'Aquila sino al recente dramma degli immigrati che, disperati, approdano

Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014

sulle coste italiane, l'Arma dei Carabinieri, con le sue 4604 Stazioni e 55 Tenenze, si è costantemente distinta per la tempestività, la capacità risolutiva e la premura dei suoi interventi "che la rendono dovunque veramente benemerita del Paese", come il Parlamento italiano attestò nel 1864.

L'impegno dell'Arma a sostegno delle popolazioni colpite da gravi calamità è testimoniato, oltre che dalle 25 Medaglie d'Oro al Valor Civile concesse a singoli militari, anche dalle decorazioni riconosciute alla Bandiera:

3 Medaglie d'Oro al Valor dell'Esercito

6 Medaglie d'Oro al Valor Civile

1 Medaglia d'Argento al Valor Civile

2 Medaglie d'Oro di Benemerita della Protezione Civile

Nazionale per il terremoto di Messina del 1908 e per il terremoto dell'Abruzzo del 2009 4 Medaglie d'Oro al Merito Civile.

2) Contro i sequestri di persona

"E' più facile sequestrare e custodire un uomo che non rubare e nascondere un gregge di pecore: gli uomini non belano".

Così un pastore sardo chiarì a un giornalista il perché del dilagare del fenomeno dei sequestri di persona.

Il timore divenne talmente diffuso che, in molte aree del Paese, anche nelle famiglie di medio benessere, il semplice ritardo di un parente nel rincasare faceva nascere il sospetto che fosse avvenuto qualcosa di grave. Il particolare crimine divenne una vera e propria emergenza nazionale. Oggi l'industria dei sequestri è fallita grazie anche ai successi investigativi delle Forze di Polizia, che l'hanno resa scarsamente remunerativa.

Tra il 1969 e il 1997 i sequestri di persona hanno fatto registrare una sensibile recrudescenza: 672 rapimenti, 400 dei quali attribuibili alla 'ndrangheta, a fronte dei 130 compiuti dall'anonima sequestri sarda; quest'ultima, antesignana del fenomeno, lo esportò nella Penisola.

3) La sfida della modernità sfida della modernità

Forte dei valori e delle tradizioni che l'hanno sempre sorretta, l'Arma ha guardato al futuro investendo molte risorse nei settori strategici della formazione e dell'innovazione tecnologica.

Dotati di piani e programmi addestrativi aggiornati, di sistemi informativi e di comunicazione all'avanguardia, capaci di perseguire le nuove forme di criminalità avvalendosi delle più moderne tecnologie nel settore investigativo, i Carabinieri dispongono di reparti specializzati che operano sul territorio nazionale e all'estero con alta professionalità, pubblicamente riconosciuta a livello internazionale.

(Didascalia)

Reparti speciali dell'Arma a supporto dei Comandi "territoriali"

Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.) - Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, con alle dipendenze i R.I.S. - Raggruppamento Aeromobili Carabinieri, con alle dipendenze i N.E.C. - Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, con alle dipendenze i Nuclei T.P.C. - Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, con alle dipendenze i N.A.S. - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, con alle dipendenze i N.O.E. - Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari - Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria - Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, con alle dipendenze i N.I.L.

4) La lotta all'eversione

Negli anni '80 l'innalzamento della tensione e l'acuirsi della lotta armata fecero vivere agli uomini dell'Arma ed a tutti i rappresentanti delle Istituzioni preoccupazioni paragonabili solo a quelle provocate da uno stato di guerra. Chiunque indossasse un'uniforme costituiva un potenziale bersaglio: attingerlo, per i terroristi, significava colpire il cuore dello Stato.

Il Paese si affrettò a promuovere leggi speciali ed anche i Carabinieri, conseguentemente, adeguarono le strutture investigative alle nuove esigenze operative, costituendo nuovi reparti fra i quali, su tutti, meritano menzione le Sezioni Anticrimine, poi confluite nel Raggruppamento Operativo Speciale (R.O.S.), che contribuirono alla definitiva affermazione delle Istituzioni democratiche.

L'impegno profuso ed i risultati raggiunti valsero il riconoscimento alla Bandiera dell'Arma della Croce dell'Ordine Militare d'Italia.

(Didascalia)

In questa pagina sono rievocati due degli episodi di quel tragico periodo della storia d'Italia: il ritrovamento del corpo di

Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014

Aldo Moro, in via Caetani a Roma (9 maggio 1978) e la strage della stazione ferroviaria di Bologna (2 agosto 1980), in cui persero la vita 85 persone ed oltre 200 rimasero ferite.

5) A tutela delle pubbliche manifestazioni

Che indossi l'elegante uniforme storica o la più funzionale e moderna tuta da ordine pubblico, il Carabiniere è rassicurante presenza in tutte le pubbliche manifestazioni.

Siano esse processioni religiose o grandi raduni di persone o manifestanti, egli costituisce per ogni cittadino silente punto fermo del vivere civile e garanzia dell'osservanza delle leggi.

Dal 1919, l'Arma, anche per far fronte alle sempre più pressanti esigenze di ordine pubblico, ha istituito speciali reparti che, tutt'oggi, articolati in 5 Reggimenti (di cui 1 a cavallo) e 9 Battaglioni, a supporto dell'Arma territoriale, continuano ad operare su tutto il territorio nazionale per "••••• assicurare il buon ordine e la pubblica tranquillità •••••", così come sancito nelle Regie Patenti istitutive del 1814.

6) Il contrasto alle organizzazioni mafiose

Il contrasto alle organizzazioni mafiose a storia dei Carabinieri s'intreccia, sin dall'inizio, con la lotta alla criminalità: dal "brigantaggio" ottocentesco ai giorni nostri, l'impegno contro ogni forma di organizzazione mafiosa ha visto l'Arma affrontare in prima linea, con coraggio e determinazione, sfide sempre più aspre e cruente. Gli innumerevoli atti di eroica quotidianità sono stati pagati a caro prezzo: troppo lunga la lista degli attentati e dei conflitti a fuoco e, ovviamente, anche dei Carabinieri che hanno offerto il bene supremo della vita per garantire la legalità, la sicurezza e la civile convivenza dei cittadini.

(Didascalia)

Sullo sfondo di questa "tavola" campeggiano i volti di uomini dell'Arma che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a perpetuare il ruolo del Carabiniere quale "defensore incrollabile della collettività nazionale": il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, vittima di un agguato mafioso, a Palermo, la sera del 3 settembre 1982; il Brigadiere Carmine Tripodi, giovane Comandante di Stazione, ucciso a San Luca (RC) il 6 febbraio 1985; il Capitano Emanuele Basile, Comandante della Compagnia di Monreale (PA), colpito mortalmente il 4 maggio del 1980 mentre passeggiava in una via cittadina, tenendo per mano la figlioletta; il suo successore, Capitano Mario D'Aleo, caduto, unitamente al Brigadiere Giuseppe Bommarito e al Carabiniere Pietro Morici, il 13 giugno 1983, a seguito di un vile attentato.

7) Sul tormentato fronte balcanico

L'accresciuta necessità di intervenire, sotto l'egida delle Nazioni Unite, della NATO o dell'Unione Europea, in aree particolarmente sensibili a protezione delle comunità martoriate da anni di sanguinosi conflitti, ha esaltato la vocazione di forza di pacificazione dell'Arma, maturata grazie ad una secolare e riconosciuta esperienza nelle missioni internazionali, risalente alla guerra di Crimea del 1855. L'Arma si è sempre più evoluta aggiungendo ai tradizionali compiti di polizia militare all'estero quelli di osservazione del rispetto dei diritti umani e di collegamento con i poteri locali. Nei Balcani, dove i Carabinieri continuano ad operare ininterrottamente da 18 anni, è stata sperimentata con successo un'innovativa dottrina di impiego delle forze (la Multinational Specialized Unit, nota anche con l'acronimo MSU) per assolvere contestualmente compiti di polizia civile e polizia militare volti al mantenimento della pace. Gli eccellenti risultati conseguiti hanno reso i Carabinieri leader mondiali di tale attività, suscitando il plauso dei Paesi esteri; al riguardo, uno dei Presidenti degli Stati Uniti d'America, nel riferirsi alla professionalità acquisita dai Carabinieri, ebbe ad affermare: "••• sul terreno, fanno la differenza!".

L'Arma è ancora presente in Kosovo con oltre 140 militari inquadrati nel Reggimento MSU, che opera nell'ambito della missione KFOR.

8) Quarta Forza Armata

L'atto di fondazione disponeva che " il Corpo dei Carabinieri Reali sar  considerato nell'Armata per il primo fra gli altri, dopo le Guardie Nostre del Corpo " (art.12 delle Regie Patenti), Corpo che divenne Arma con legge 30 settembre 1873. La Benemerita, originariamente inquadrata nell'Esercito Italiano, il 31 marzo 2000   stata elevata al rango di autonoma Forza Armata, quarta in ordine di costituzione. Dal 2004, la carica di Comandante Generale, in precedenza attribuita ai Generali di Corpo d'Armata dell'Esercito,   stata assunta da Ufficiali provenienti dai ruoli dell'Arma dei Carabinieri.

9) Una lucerna anche per le donne

Dal 1999 l'Arma beneficia del prezioso apporto delle donne, le quali esprimono tutta la loro attitudine alla professione

Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014

Carabiniere, contribuendo a perpetuare, in ogni settore, le gloriose tradizioni dell'Istituzione.

Cristina Trivulzio di Belgioioso, protagonista femminile dell'Unità d'Italia, presenta a un Ufficiale dei Carabinieri i suoi 200 volontari, che parteciparono alle Cinque Giornate di Milano. La nobildonna aderì successivamente alla Repubblica Romana (1849), prodigandosi come infaticabile infermiera. (incisione di Quinto Cenni)

10) A Nassiriyah, vittime per la pace

Nassiriyah è un luogo lontano a cui ogni italiano associa un triste ricordo. Più volte, in quell'area, il tricolore ha avvolto i corpi esanimi di Carabinieri lì giunti per portare un segno di pace e di speranza.

Nassiriyah è anche il simbolo dell'indissolubile legame che unisce gli italiani ai Carabinieri: è scolpito nelle menti di tutti il doloroso abbraccio con cui la Nazione si è stretta attorno ai tanti Caduti.

Nel ricordo dei propri Eroi, l'impegno estero dell'Arma continua in 10 teatri operativi internazionali con 388 Carabinieri, che provvedono anche all'addestramento e alla consulenza per la formazione delle Forze di Polizia locali.

(Didascalia)

Militari dell'Arma caduti a Nassiriyah

12 novembre 2003: S. Ten. Enzo Fregosi - S. Ten. Giovanni Cavallaro - S. Ten. Alfonso Trincone S. Ten. Filippo Merlino - M.A.s.UPS Alfio Ragazzi - M.A.s.UPS Massimiliano Bruno - Mar. Ca Daniele Ghione Brig. Giuseppe Coletta - Brig. Ivan Ghitti - V. Brig. Domenico Intravaia - App. Andrea Filippa - App. Horacio Majorana.

27 aprile 2006: S. Ten. Enrico Frassanito - M.A.s.UPS Carlo De Trizio - M.A.s.UPS Franco Lattanzio.

11) Papa Francesco

Valori che sorreggono gli uomini dell'Arma nel loro agire quotidiano sono riassunti nel Regolamento Generale che, secondo alcune fonti storiche, sarebbe stato scritto con il contributo del padre gesuita Cristiano Chateaubriand.

I Gesuiti si distinguono per il voto di totale obbedienza al Papa e per la loro dedizione alle missioni e all'educazione.

Forse questo spiega il forte senso di disciplina compendiato nell'"usi obbedir tacendo…" e la riconosciuta vocazione per le missioni di pace dei Carabinieri.

Ricompense concesse all'Arma dei Carabinieri

dal 1814 al 2014

ALLA BANDIERA

1 CROCE DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA

4 CROCI DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

MEDAGLIE D'ORO

3 AL VALOR MILITARE

3 AL VALOR DELL'ESERCITO

9 AL VALOR CIVILE

6 AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA

5 AI BENEMERITI DELLA SCUOLA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE

2 AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE

1 DI BENEMERENZA PER IL TERREMOTO DEL 1908

4 AL MERITO CIVILE

1 DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE PER IL TERREMOTO DEL 2009

MEDAGLIE D'ARGENTO

5 AL VALOR MILITARE

1 AL VALOR CIVILE

MEDAGLIE DI BRONZO

4 AL VALOR MILITARE

CROCI DI GUERRA

2 AL VALOR MILITARE

INDIVIDUALI

19 CROCI DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA

23 CROCI DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

MEDAGLIE D'ORO

Arma dei Carabinieri: bicentenario della Fondazione 1812- 2014

121 AL VALOR MILITARE
2 AL VALOR DELL'ESERCITO
1 AL VALOR DI MARINA
9 AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
141 AL VALOR CIVILE
59 AL MERITO CIVILE
1 MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA
MEDAGLIE D'ARGENTO
3165 AL VALOR MILITARE
16 AL VALOR DELL'ESERCITO
22 AL VALOR DI MARINA
37 AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
2196 AL VALOR CIVILE
44 AL MERITO CIVILE
MEDAGLIE DI BRONZO
5732 AL VALOR MILITARE
14 AL VALOR DELL'ESERCITO
42 AL VALOR DI MARINA
10 AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
3524 AL VALOR CIVILE
119 AL MERITO CIVILE
3727 CROCI DI GUERRA E CROCI AL VALOR MILITARE
ICv

Consumo di suolo: il Consiglio dei ministri approva il Ddl

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Consumo di suolo: il Consiglio dei ministri approva il Ddl"

Data: 13/12/2013

Indietro

News | Urbanistica e territorio

Realacci: «Un segnale netto di inversione di rotta sul consumo del nostro fragile territorio»

Consumo di suolo: il Consiglio dei ministri approva il Ddl

Legambiente: «Ora iter rapido e tempistica precisa per raggiungimento degli obiettivi»

[13 dicembre 2013]

Come aveva annunciato ieri alla Conferenza nazionale “La Natura d'Italia” il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando, oggi il Consiglio dei ministri ha approvato il Ddl sul consumo di suolo. «Siamo di fronte ad una svolta per l'uso del suolo nel nostro Paese – spiega oggi il ministro Orlando – si potrà costruire solo se si riutilizza e questo in un Paese in cui si è costruito a prescindere delle esigenze è un paletto importantissimo. Si tratta di sviluppare un ragionamento incentivando il riutilizzo del patrimonio edilizio civile e industriale».

Le nuove norme, come sintetizzato dall'Ansa, vanno dalla nuova definizione di superficie agricola ai limiti per le superfici di territorio consumabili e nel riuso di suolo (rigenerazione urbana) con incentivi per il recupero del patrimonio rurale, fino al divieto di utilizzo se non per uso agricolo per terreni che usufruiscono di aiuti di Stato. Il provvedimento varato oggi prevede inoltre l'istituzione di un Comitato interministeriale (composto anche da rappresentanti dell'Istat, dell'Ispra e della Conferenza unificata) per il controllo e il monitoraggio del consumo di superficie agricola, sul quale ogni anno dovrà redigere un report di aggiornamento. Il ddl dedica grande attenzione al contesto rurale, creando infine l'istituzione – precisa ancora l'Ansa – di un registro al ministero delle Politiche agricole per i comuni virtuosi, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici, interventi di qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche con l'obiettivo di mettere in sicurezza le aree esposte a rischio idrogeologico, soprattutto quelle più esposte a eventi meteorologici estremi.

La prima reazione arriva dal presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza: «L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del Ddl sul consumo di suolo è una buona notizia. Speriamo questa sia la volta buona e che Governo e Parlamento decidano di lavorare insieme e speditamente per raggiungere l'obiettivo di una rapida conversione in Legge dello Stato. Ci auguriamo anche che la si smetta con atteggiamenti schizofrenici, per cui mentre si approva un testo contro il consumo di suolo, contemporaneamente nella legge di bilancio si avallano nuove speculazioni attraverso l'emendamento stadi alla legge di stabilità o la proroga per l'utilizzo da parte dei Comuni degli oneri di urbanizzazione per le spese ordinarie come approvato a giugno. Affinché l'obiettivo europeo del consumo di suolo zero al 2050 possa essere perseguito, chiediamo a Governo e Parlamento di avviare una procedura rapida che sia regolata da una precisa tempistica che stabilisca obiettivi precisi e improrogabili a più breve termine. Non possiamo infatti puntare concretamente al risultato finale nel 2050 senza prevedere percentuali precise di riduzione del consumo di suolo tra cinque, dieci e venti anni».

Per Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, «E' molto importante che il Consiglio dei Ministri oggi abbia finalmente varato l'annunciato disegno di legge sul contenimento del consumo di suolo e sul riuso del suolo edificato, provvedimento che può rafforzare e accelerare il cammino delle proposte di legge presentate da vari gruppi parlamentari sul tema e già in discussione alla Camera, una delle quali a mia firma. Il ddl varato oggi rappresenta inoltre, come affermato dal ministro Orlando, un segnale netto di inversione di rotta sul consumo del nostro fragile territorio. Come ci ha ricordato la recente tragica alluvione in Sardegna, frenare la cementificazione incontrollata che colpisce il nostro Paese è una assoluta priorità, certifica anche dall'Ispra secondo cui

Consumo di suolo: il Consiglio dei ministri approva il Ddl

l'Italia perde 8 metri quadri al secondo di terreno».

Detrazioni per i lavori, ecco l'ultima frontiera**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Detrazioni per i lavori, ecco l'ultima frontiera"*Data: **13/12/2013**

Indietro

×

Detrazioni per i lavori, ecco l'ultima frontieradi **Alberto Martinelli**

A completare il riordino del mosaico della tassazione degli immobili e dei suoi incentivi, un ruolo importante potrebbero giocare le detrazioni per i lavori di recupero del patrimonio edilizio e di risparmio energetico. Secondo il disegno del Governo, infatti, il rilancio del settore immobiliare dovrebbe passare anche attraverso le misure di detrazione che non a caso sono state potenziate dai precedenti limiti (rispettivamente 36% e 55%) ai nuovi (50% e 65%), sia pure pro tempore. Nell'approvazione della legge di stabilità (il cui iter purtroppo non si è ancora concluso al momento di andare in stampa), si parlava proprio di prorogare le più alte detrazioni anche per il 2014. Per il momento vogliamo accennare alle ultime arrivate delle detrazioni in questione: le detrazioni per lavori antisismici e il bonus arredi. Sul ceppo della detrazione Irpef per i lavori di recupero del patrimonio edilizio, è stata innestata una nuova agevolazione del 65% per gli interventi antisismici. La legge n. 90/2013 (che ha convertito il DL n. 63/2013) ha infatti introdotto questa nuova agevolazione per coloro che effettuano interventi antisismici su immobili che si trovano in zone ad alto rischio sismico. Per avere diritto al bonus, l'intervento deve essere effettuato su costruzioni adibite ad abitazione principale oppure ad attività produttive e gli immobili devono essere ubicati in zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2), i cui criteri di identificazione sono stati fissati con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Per quanto riguarda le costruzioni adibite ad attività produttive, queste sono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali. La detrazione segue le regole generali: va calcolata su un importo complessivo massimo di 96.000 euro per unità immobiliare e deve essere distribuita in dieci quote annuali di pari importo. A differenza però della normale detrazione per i lavori di recupero del patrimonio edilizio il bonus può essere utilizzato oltre che da soggetti Irpef anche da quelli Ires, a condizione che le spese siano rimaste a loro carico e che possiedano o detengano l'immobile in base a un titolo idoneo, come il diritto di proprietà, un diritto reale, un contratto di locazione o ancora un altro diritto personale di godimento. Inoltre, particolare certamente non secondario, la detrazione è molto più alta, poiché non il 50% ma addirittura il 65% della spesa viene recuperato dalle tasse. Insomma una volta tanto una misura decisamente ottima per il nostro paese che, com'è noto, è soggetto spesso ad eventi tragici come i terremoti.

Sfoglialo speciale

Venerdì 13 Dicembre 2013

Europa: approvato il Meccanismo di Protezione Civile

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Europa: approvato il Meccanismo di Protezione Civile"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

EUROPA: APPROVATO IL MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE

Maggiore sinergia tra gli stati e una Protezione Civile europea pronta ad intervenire sulle grandi catastrofi. Anche al di fuori dei confini

Venerdì 13 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

L'Unione Europea ha approvato, tramite il Parlamento comunitario, il nuovo Meccanismo di protezione civile: un progetto che fra il 2014 e il 2020 vuole rafforzare i rapporti fra i diversi stati membri, rendendo più stretta la sinergia d'intervento nelle grandi catastrofi. L'iniziativa è stata, per la prima volta nel caso di provvedimenti riguardanti la Protezione Civile UE, approvata con procedura legislativa ordinaria.

E' ancora presto per capire con esattezza i dettagli applicativi del Meccanismo approvato: quel che è certo è che si va verso una maggiore "circolazione" di idee e rapporti fra stati sul territorio dell'Europa, che passo dopo passo guadagna terreno da un punto di vista dell'unità concreta, rompendo i confini e le differenze fra le singole nazioni anche nel campo del soccorso alla popolazione.

E' sempre più frequente, nei contesti di esercitazioni nazionali e internazionali, riconoscere le pettorine blu del gruppo di Protezione Civile UE mescolate alle altre divise. Un progetto in cui Bruxelles crede molto, e che si annuncia importante anche per gli anni a venire.

Tanto più in un territorio eterogeneo come quello europeo, ma accomunato dal ricorrente verificarsi di catastrofi: negli ultimi vent'anni anni per cause di varia natura hanno ucciso quasi 90.000 persone, colpito più di 29 milioni di cittadini e causato 211 miliardi di euro in termini di perdite economiche. Il Meccanismo europeo di protezione civile 2014-2020 prevede un approccio integrato per la gestione delle catastrofi, andando ad affiancare gli Stati membri nella preparazione e nella prevenzione delle catastrofi naturali e di ogni genere, all'interno ma anche e all'esterno dell'UE. Fuori confine si tratterà soprattutto di interventi umanitari, per prestare soccorso come "unione di Stati" a chi si trova in difficoltà. I piani di intervento si articoleranno sugli assi di prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze.

"Stiamo compiendo dei passi concreti per rendere la nostra Unione europea un luogo più sicuro", ha dichiarato Elisabetta Gardini (Ppe), la relatrice del rapporto sul Meccanismo di Protezione Civile dell'UE. Questo nuovo meccanismo non solo, si spera, salverà delle vite umane, ma ridurrà anche i costi per l'economia europea derivanti dalle catastrofi, rimuovendo gli ostacoli alla crescita e contribuendo agli obiettivi di Europa 2020. "All'interno di questo meccanismo gli Stati membri e le rispettive autorità nazionali potranno lavorare insieme al di là delle proprie frontiere - ha spiegato Gardini - per prepararsi al meglio e poter rispondere ai disastri in maniera più efficiente ed efficace. La commissione ambiente e ora il Parlamento europeo ha approvato questo importante atto legislativo per il futuro sicurezza dei nostri cittadini. Questo provvedimento rientra in quei settori in cui i cittadini europei chiedono 'più Europa'".

Red/Wm

Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

SISMA EMILIA, FONDI UE: LA SODDISFAZIONE DI ERRANI

Missione compiuta: i 563 milioni di euro stanziati dal Fondo di Solidarietà della UE per il terremoto emiliano sono stati utilizzati e rendicontati al 100% nei tempi previsti (12 mesi dalla loro erogazione). Il grazie e la soddisfazione del commissario Errani

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 21 Novembre 2013

SISMA EMILIA: PERCORSO DI USCITA

DAI MAP PER IL 50% DEGLI SFOLLATI

Lunedì 11 Novembre 2013

SISMA EMILIA: CHIUDERE I MAP

ENTRO 2 ANNI. INTANTO LE

BOLLETTE ENEL VANNO PAGATE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 13 Dicembre 2013 - ISTITUZIONI

Era un Errani visibilmente soddisfatto quello che ieri pomeriggio ha incontrato la stampa per confermare il raggiungimento da parte della Regione Emilia Romagna di un importante risultato: l'obiettivo della rendicontazione al 100% del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea per il terremoto - 563 milioni di opere e lavori eseguiti, con pagamento ai beneficiari finali - è stato pienamente raggiunto entro i tempi stabiliti.

Era una sfida non facile ed erano in diversi a sostenere che la Regione non ce l'avrebbe fatta. La burocrazia in particolar modo - come ha ricordato lo stesso Errani - rischiava di rappresentare un grosso ostacolo, perché i fondi ricevuti non dovevano solo essere assegnati ma anche materialmente liquidati alle imprese e ai fornitori che hanno eseguito gli interventi provvisori, pena la loro restituzione alla UE.

"Questo obiettivo centrato è per noi motivo di orgoglio grandissimo - ha affermato il Presidente della Regione ER e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani - Certo, c'è ancora molto da fare, ma è evidente che l'impianto con cui stiamo lavorando è solido. Abbiamo affrontato la drammatica emergenza post-sisma con uno stile completamente nuovo per il Paese, senza mai sottovalutare i problemi né fare trionfalismi, evitando sempre inutili polemiche politiche che anche oggi non ci interessano. Non abbiamo mai annunciato qualcosa che non si sia poi realizzato; e vogliamo continuare così, lavorando su un percorso costruito sempre all'insegna della condivisione e della trasparenza, che sta dando frutti importanti. Vorrei anche ricordare - ha aggiunto Errani - che ci siamo mossi sin dall'inizio anche in assenza di norme primarie".

La sovvenzione UE di 563 milioni di euro a favore delle zone terremotate dell'Emilia Romagna era stata erogata in data 19 dicembre 2012 ed andava utilizzata entro un anno dalla data del suo versamento, vale a dire entro il 19/12/2013. Per riuscire ad utilizzare in tempo utile e al 100% i fondi assegnati, la Regione Emilia Romagna ha predisposto un piano operativo che ha comportato uno sforzo notevole di coordinamento, organizzazione e disponibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti, dalla struttura commissariale, ai sindaci, ai dipendenti pubblici e via dicendo. Errani ieri ha quindi colto l'occasione per ringraziare ufficialmente per "lo straordinario lavoro di squadra" tutto coloro che vi hanno contribuito.

Sisma Emilia, fondi UE: la soddisfazione di Errani

Presenti all'incontro gli assessori Paola Gazzolo (Protezione civile), Gian Carlo Muzzarelli (Attività produttive), Tiberio Rabboni (Agricoltura), il sottosegretario alla presidenza della giunta Alfredo Bertelli, i sindaci di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri, e di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli.

"Una grande azione corale" ha definito l'assessore Gazzolo il lavoro fin qui svolto. Gazzolo ha poi spiegato che il 51% delle spese ha riguardato il ripristino immediato delle strutture scolastiche, dei municipi, dell'edilizia residenziale pubblica e interventi provvisori urgenti ed indifferibili. Il 45% ha toccato la prima assistenza, allestimento, gestione e smontaggio aree e strutture temporanee di accoglienza, assistenza sociale e sanitaria, sistemazioni in alberghi e appartamenti, contributi per l'autonoma sistemazione (Cas), moduli prefabbricati abitativi. Il restante il 4% ha riguardato misure di protezione immediata dei beni culturali e lo smaltimento macerie e amianto. Inoltre, come ha preannunciato l'ass. Muzzarelli, nell'area del sisma verranno acquistati 170 appartamenti di edilizia popolare da assegnare ai terremotati, con 10 milioni euro stanziati dalla Regione.

Durante l'incontro si è tornati sulle polemiche per il caro-bollette Enel: Errani ha ribadito che la Regione ha ottenuto dall'Autorità dell'energia, una riduzione - in media del 40% - delle bollette dell'elettricità per chi vive ancora nei MAP (moduli abitativi provvisori). E' stato ribadito però che le bollette, che in molti casi sono state rateizzate, vanno comunque pagate, anche se - ha rassicurato il presidente: "a nessuno verrà staccata la luce. E se vi sono dei problemi li affronteremo uno per uno, laddove siano reali".

Riguardo ai MAP, inoltre, Errani ha ribadito che "la Regione ha operato la scelta precisa di non fare dei paesi satelliti ma di garantire questa soluzione provvisoria: stiamo lavorando per accelerare i tempi del piano di rientro, che abbiamo mediamente fissato in due anni dal momento dell'assegnazione".

"Per quanto riguarda le criticità ancora presenti - ha concluso il presidente - la Regione Emilia Romagna, sta predisponendo in accordo con i parlamentari del territorio un emendamento al Decreto legge sulla semplificazione degli enti locali, in modo da consentire la restituzione dilazionata in cinque anni dei pagamenti delle rate dei mutui. Tutto questo per lasciare più liquidità alle imprese per la loro attività ordinaria".

Nell'Emilia terremotata tanto rimane da fare ma tanto è stato fatto, e fatto bene: questo era, in conclusione, il sentimento e lo spirito degli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni intervenuti ieri in conferenza stampa: "Abbiamo voluto dimostrare agli Italiani che le cose pubbliche si possono fare in modo corretto, con legalità e trasparenza - ha dichiarato l'assessore Muzzarelli. "Così facendo - ha aggiunto Silvestri, Sindaco di San Felice - abbiamo sconfitto i detrattori della Pubblica Amministrazione".

Patrizia Calzolari

Protezione civile. È giallo sul piano per le calamità

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **13/12/2013**

Indietro

Home Provincia

Bagarre in commissione sui lavori di pubblica utilità
 Volontari in corsia, conforto a chi soffre
 Troppa luce, vietato l'albero
 Il degrado minaccia il centro
 Unione montana, avvio in salita
 Monta la polemica sui fondi per la bretella
 Comune paga le guide ai giovani
 Il magazzino Trevisan Un perito per stimarlo
 Recupero edifici rurali. Accolte 158 domande
 Schio, stadio del rugby intitolato a Mandela
 Alle "Fusinato" classi sostituite da laboratori
 Furti a raffica, cittadini esasperati
 L'imprenditore che ha sfidato e vinto il deserto di Capo Verde
 Viabilità e piazza Il quartiere chiede la giunta risponde
 Autobus posticipato Rientra la protesta
 Thiene, rubato il pranzo ai bimbi dell'asilo Razzia dei ladri nella scuola dell'infanzia
 Il "Bintar Gospel Festival" porta note spiritual alle feste
 Aule nella natura al parco didattico
 Saldo della rata Imu Gli uffici comunali aperti anche sabato

Protezione civile. È giallo sul piano per le calamità Il Comune: «C'è dal 2002 ». Ma il consigliere regionale Finco: «È fra gli 80 enti non a norma» A rischio la gestione emergenze

13/12/2013 e-mail print

La protezione civile di Schio al raduno degli alpini. FOTO CISCATO È giallo sul piano comunale di protezione civile. Il documento definisce le procedure da adottare per la salvaguardia delle persone in caso di calamità naturale o altro evento catastrofico, ma Schio risulta non essersene ancora dotato.

Si rischia, in questo modo, che in caso di emergenza i volontari non possano essere gestiti in modo adeguato, oppure che non possano essere impiegati là dove è necessario.

Secondo il dipartimento nazionale di protezione civile, Schio è fra i Comuni ancora fuori norma: i termini di legge per la presentazione sono scaduti da oltre un anno. «Siamo dotati di un piano intercomunale dal 2002 - fanno sapere dal Comune - Non si capisce dunque perchè, nonostante gli aggiornamenti, risulti mancante».

Sono un'ottantina le città venete ancora non dotate di un piano di protezione civile, fatto che di per sé espone i sindaci a possibili ripercussioni giuridiche in caso di eventi infausti. Ma l'anomalia scledense è che la città è anche capofila del coordinamento fra 7 Comuni della Val Leogra che hanno accorpato il servizio di Pc - Valli, Torrebelvicino, Santorso, Monte di Malo, S.Vito e Piovene. Tutti questi, tranne Piovenen, risultano essere regolarmente dotati del piano, obbligatorio dal 2012.

Protezione civile. È giallo sul piano per le calamità

Fino alla fine dello scorso anno la protezione civile , che in questi paesi conta una decina di squadre ed oltre 350 volontari, era gestita dal consorzio di polizia locale Altovicentino. Per motivi normativi i servizi erano stati scorporati e la pc era passata sotto la gestione diretta dei Comuni, che avevano stipulato una convenzione con capofila Schio, dove si trova anche la centrale operativa.

Il responsabile fino ad allora era stato Carlo Bettanin (ora comandante dei vigili) che si dice esterrefatto: «Il piano intercomunale era stato studiato nel 2002 ed era stato uno dei primi ad essere presentati in Regione - ricorda - Quel documento era stato validato nel 2010 ed aggiornato dopo l'alluvione in base all'esperienza maturata in quella drammatica circostanza.

I particolari nel Giornale in edicola

Elia Cucovaz

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (18)

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (18)"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

FINANZA

IL MONDO / finanza / 13 Dicembre 2013

Consiglio ministri: il comunicato di Palazzo Chigi (18)

Roma, 13 dic - Il Consiglio ha approvato, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Nunzia De Girolamo, per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, Massimo Bray, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Andrea Orlando, e delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, un disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo ed il riuso del suolo edificato. L'intervento normativo è finalizzato al contenimento del consumo di suolo, alla valorizzazione del suolo non edificato, alla promozione dell'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, nonché alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche ai fini di mitigazione prevenzione del rischio idrogeologico. La salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva "cementificazione" della superficie agricola nazionale. Uno degli obiettivi prioritari del provvedimento consiste nella previsione del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato rispetto all'ulteriore consumo di suolo. In sostanza, il complessivo scopo finale della legge è quello di impedire che il suolo venga eccessivamente "eroso" e "consumato" dall'urbanizzazione e al contempo promuovere e sostenere il riuso e la rigenerazione di aree già interessate da processi di edificazione. Il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata.

fondazione carigo, aiuti ai comuni colpiti dai terremoti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 14/12/2013

Indietro

SOLIDARIETÀ

Fondazione Carigo, aiuti ai Comuni colpiti dai terremoti

Accanto ai consistenti interventi attuati in favore della comunità isontina, la Fondazione Carigo partecipa, di concerto con le altre 87 Fondazioni italiane di origine bancaria, alle iniziative che l'Acri (Associazione che raggruppa tutte le Fondazioni e le Casse di Risparmio italiane) promuove in occasione di calamità naturali sul territorio nazionale. Queste azioni di solidarietà sono realizzate, sulla base di un'ampia condivisione di valori e di obiettivi, attraverso stanziamenti finalizzati a progetti specifici che vengono poi gestiti e monitorati direttamente dalle Fondazioni che hanno sede nel territorio colpito. In occasione del sisma che nel 2009 ha colpito le popolazioni della provincia di L'Aquila la Fondazione Carigo ha destinato 25 mila euro su un totale di circa 6 milioni di euro raccolti dall'Acri, finalizzati alla messa in sicurezza di alcuni edifici, alla ripresa economica, alle istituzioni teatrali e musicali e all'Università di L'Aquila, per la realizzazione del Laboratorio integrato di ricerca per l'ingegneria sismica. La Fondazione ha poi messo a disposizione altri 25 mila euro, rispondendo all'azione promossa dall'Acri a beneficio dei territori emiliani interessati dal terremoto del 2012. Le risorse complessive ammontano a 5,5 milioni di euro e contribuiranno alla ricostruzione di scuole, asili e centri educativi nelle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Più recentemente ha contribuito con 13.500 euro al progetto a beneficio dei territori colpiti dall'alluvione verificatisi in Sardegna nel novembre 2013, per il quale l'Acri ha raccolto 2 milioni di euro, nell'ambito del Fondo Nazionale Iniziative Comuni, costituito dalle Fondazioni associate all'Acri allo scopo di raccogliere in maniera continuativa le risorse destinate a far fronte, con maggiore tempestività ed efficacia, alle emergenze.

Limiti al consumo del suolo.**L'Adige**

""

Data: **14/12/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 14/12/2013 - pag: 3,4,5,6,7

Ambiente Disegno di legge del governo

Limiti al consumo del suolo

ROMA - Un freno al consumo di suolo e, allo stesso tempo, una spinta alla riqualificazione e «riuso» del patrimonio urbano. Questa l'anima del Ddl approvato dal Consiglio dei ministri e che il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando definisce «una svolta per il Paese».

I punti cardine del disegno di legge sono la definizione di «superficie agricola» e i limiti per le superfici «consumabili», il riuso del suolo e la rigenerazione urbana, il divieto di utilizzo (per almeno 5 anni) se non per uso agricolo per terreni che usufruiscono di aiuti di Stato, incentivi al recupero del patrimonio rurale, incentivi per la qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche con l'obiettivo di mettere in sicurezza le aree esposte a rischio idrogeologico. Inoltre, il ddl dispone l'istituzione di un Comitato interministeriale (con rappresentanti Istat, Ispra e Conferenza unificata) per il controllo e il monitoraggio, a cui viene anche affidato poi il compito di realizzare ogni anno un rapporto sul consumo di suolo.

Gestire il rischio alluvioni, il decalogo dell'Anra

- Panorama

Panorama.it

"Gestire il rischio alluvioni, il decalogo dell'Anra"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Gestire il rischio alluvioni, il decalogo dell'Anra

L'associazione dei risk manager predispone una serie di indicazioni da seguire per arginare il fenomeno 13-12-2013 9:11

[Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

La furia devastatrice di un'alluvione

Credits: Baloncici /Getty Images

Tag: alluvione Anra decalogo

Alluvione in Sardegna, diretta: 18 morti e due dispersi. Il primo elenco delle vittime

Alluvione in Sardegna: la legge contro il dissesto c'è, ma non viene applicata

FOTOGALLERY

Dieci anni di alluvioni e inondazioni in Italia

di Marino Petrelli

L'alluvione che ha duramente piegato la Sardegna è l'ennesima spia di un fenomeno che si ripete ciclicamente nel nostro Paese, con una forte concentrazione nei mesi autunnali. Osservando i dati raccolti da Milliman, e analizzando i dati del Cnr sulla percezione dei rischi ambientali, è in vertiginoso aumento la frequenza delle alluvioni in Italia tra il 1948 e oggi, con una concentrazione del fenomeno in autunno, tra settembre e novembre.

Per questo l'Anra, l'Associazione dei risk manager, predispone un decalogo di regole da seguire per gestire il fenomeno alluvioni e salvaguardare le imprese anche da un punto di vista produttivo e di business continuità. Innanzitutto, identificare le potenziali cause di inondazione, poi valutarne l'impatto in termini di livello previsto e relativa probabilità, mediante eventuali mappe di inondazione o serie storiche; identificare le aree dello stabilimento che saranno maggiormente inondate; monitorare il livello di piena dei corsi d'acqua adiacenti e prestare attenzione agli allarmi meteo; installare barriere permanenti o temporanee per evitare l'ingresso di acqua all'interno degli edifici o in aree sotterranee.

Il decalogo prosegue con la manutenzione dei sistemi di fognatura e raccolta acque meteoriche al fine di evitare ostruzioni

Gestire il rischio alluvioni, il decalogo dell'Anra

e garantire il deflusso anche con l'installazione di valvole di non ritorno e pompe di drenaggio; l'installazione di protezioni permanenti sulle forniture critiche e sui materiali potenzialmente pericolosi e/o inquinanti e il trasferimento dei macchinari e prodotti in magazzino ad alto valore e/o critici. Infine occorre redigere ed includere nel piano di emergenza del sito, le azioni necessarie da intraprendere durante l'inondazione, per esempio installare barriere temporanee, chiudere le utenze critiche, ricollocare materiali critici, e pianificare un piano di recupero post alluvione, includendo società specializzate nel ripristino edifici, macchinari e materiali.

I DATI NEL CORSO DEI SECOLI

Per avere un quadro dei rischi che corriamo in buona parte del nostro territorio, basterebbe anche solo leggere il catalogo storico degli eventi geo-idrologici di oltre un millennio, realizzato da Dipartimento della protezione civile e dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr. Le informazioni riguardano 1.676 frane avvenute fra l'843 e il 2012, che hanno causato oltre 17.500 tra morti, feriti e dispersi in almeno 1.450 località, e 1.346 inondazioni verificatesi fra il 589 e il 2012, con più di **42 mila vittime e 1.040 località**. Fra il 1960 e il 2012, periodo per il quale il catalogo è sostanzialmente completo, tutte le 20 regioni italiane hanno subito eventi fatali: 541 inondazioni in 451 località di 388 Comuni che hanno causato 1.760 vittime (762 morti, 67 dispersi, 931 feriti), e 812 frane in 747 località di 536 Comuni con 5.368 vittime (3.413 morti compresi i 1.917 dell'evento del Vajont del 1963, 14 dispersi, 1.941 feriti)".

“Se osserviamo le dimensioni globali e internazionali del fenomeno, circoscrivendo la serie storica, negli ultimi 5 anni sono stati registrati complessivamente circa 25 mila decessi in tutto il mondo e **30 miliardi di dollari di danni** assicurati legati al rischio alluvioni, rappresentando circa un decimo delle perdite complessive assicurate per tutti gli eventi naturali. L'analisi della serie storica del numero di eventi connessi al rischio alluvioni in Italia evidenzia inoltre un significativo e preoccupante trend crescente nel tempo - commenta Paola Luraschi, principal in **Milliman** -. L'evento alluvionale presenta peculiarità caratteristiche, perché legato sia alle particolarità idrogeologiche del territorio, che alle condizioni climatiche che possono mutare nel tempo. Tali aspetti, unitamente alla stagionalità storica del fenomeno, devono essere tenuti in debita considerazione per la definizione di strategie di mitigazione del rischio con conseguente contenimento dei danni. Certamente, la frequenza autunnale dovrebbe suonare come un forte campanello d'allarme per effettuare opere di prevenzione mirate”.

ESPOSIZIONE ELEVATA ANCHE IN LIGURIA E CALABRIA

Osservando poi la percezione soggettiva del rischio, oltre alla crescita in Sardegna, “l'esposizione al rischio da alluvione” è considerata molto o abbastanza elevata in Liguria (49 per cento), Calabria (46 per cento) e Valle d'Aosta (44 per cento), con aumenti significativi per quella di **rischio molto elevato in Calabria** (18 per cento, con crescita del 7%). Se invece si analizzano alcune strategie di mitigazione del fenomeno, emergono alcuni casi di best practice. Un esempio virtuoso di prevenzione dei danni causati dal rischio alluvioni è rappresentato dell'area Toscana dove, anche a seguito dell'alluvione di Firenze del 1966, sono state emanate due leggi regionali (nel 2011), che pongono il vincoli di edificabilità nelle aree ad alto rischio idrogeologico e sbloccano la burocrazia per la costruzione di casse di espansione per il contenimento delle piene e di argini mobili.

Vale anche la pena citare il caso thailandese in cui nel 2011 un forte monsone con le piogge più intense registrate in 50 anni, ha provocato un grave alluvione causando danni per 30 miliardi di dollari di cui solo una piccola parte assicurati; la particolarità di questo evento è che la strategia di mitigazione per il rischio di siccità ha ampliato i danni causati dall'alluvione.

seguimi su twitter: @marinopetrelli

ICv

Cdm vara decreto sul consumo del suolo: si punta su riuso e rigenerazione edilizia

| tiscali.notizie

Tiscali

"Cdm vara decreto sul consumo del suolo: si punta su riuso e rigenerazione edilizia"

Data: **14/12/2013**

Indietro

Cdm vara decreto sul consumo del suolo: si punta su riuso e rigenerazione edilizia

Commenta

Invia

Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo ed il riuso di quello edificato. L'intervento normativo è finalizzato alla valorizzazione delle aree non edificate, alla promozione dell'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, nonché alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche ai fini di mitigazione prevenzione del rischio idrogeologico.

Salvaguardia terreni agricoli obiettivo di primaria importanza - La salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva cementificazione della superficie agricola nazionale.

Focus su riuso e sulla rigenerazione edilizia - Uno degli obiettivi prioritari del provvedimento consiste nella previsione del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato rispetto all'ulteriore consumo di suolo. In sostanza, il complessivo scopo finale della legge è quello di impedire che il suolo venga eccessivamente "eroso" e "consumato" dall'urbanizzazione e al contempo promuovere e sostenere il riuso e la rigenerazione di aree già interessate da processi di edificazione. Il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata.

13 dicembre 2013

Redazione Tiscali

Conferenza sui cambiamenti climatici e l'impa

tto sull'ambiente | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto.it

"Conferenza sui cambiamenti climatici e l'impa"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Conferenza sui cambiamenti climatici e l'impatto sull'ambiente

[Tweet](#)

E' in programma sabato 14 dicembre, alle 10 e 30, nella sala Pegaso del Palazzo della Provincia, la conferenza sui cambiamenti climatici e l'impatto sull'ambiente. Interviene Roberto Madrigali, esperto in meteorologia e climatologia, che illustrerà i contenuti del suo libro "Il futuro della Terra è scritto nella luna", recentemente pubblicato in lingua italiana e inglese dalla casa editrice Aracne. Interverranno anche Davide Peluzzi, presidente di Explora Nunaat International; Augusta Busico, segretario generale dell'unione dei giornalisti europei per il federalismo; Pinuccio D'Aquila, geologo esperto nel settore della geomorfologia; Pierpaolo Polcaro della casa editrice Aracne. Coordina Vittorio Introcaso, giornalista. La conferenza è organizzata in collaborazione e con il patrocinio della Provincia di Grosseto e della Protezione civile. Il libro è stato presentato anche a Roma, nello spazio Europa, sede della Commissione e del Parlamento europeo. In un periodo in cui l'Italia e più in generale tutto il pianeta è attraversato da fenomeno meteorologici estremi, diventa importante e improcastinabile ai fini della prevenzione, comprendere la causa di questi fenomeno ed il loro possibile evolversi. Ancora una volta la liuna è al centro delle osservazioni, non come romantico astro che illumina la notte, ma come la causa dei fenomeni che possono stravolgere il nostro pianeta e la nostra vita. Da qui la necessità di una informazione scientifica a all'apertura di un dibattito sulle possibili misure.

Autore

Redazione vivig...

ICv

Consiglio dei Ministri n. 40

Governo Italiano - Presidenza del consiglio [...] (via noodls) /

noodls

"Consiglio dei Ministri n. 40"

Data: **13/12/2013**

Indietro

13/12/2013 | Press release

Consiglio dei Ministri n. 40

distributed by noodls on 13/12/2013 18:07

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

13 Dicembre 2013

La Presidenza del Consiglio comunica che: Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 10.00 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Enrico Letta. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Filippo Patroni Griffi. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, Enrico Letta, ha approvato un decreto legge che abolisce il finanziamento pubblico ai partiti. Il governo nel Consiglio dei Ministri del 31 maggio scorso aveva già dato il via libera a un disegno di legge che ne prevedeva l'abolizione e regolamentava la contribuzione volontaria ai partiti politici. Un testo ad oggi approvato solamente dalla Camera dei Deputati e giacente da metà ottobre al Senato. Per questo, recependo le indicazioni arrivate dal Parlamento, il Consiglio dei Ministri ha voluto dare il via libera ad un testo che prevede, tra l'altro, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina la contribuzione volontaria e la contribuzione indiretta in loro favore.

Ecco i punti principali del decreto legge:

Abolizione del finanziamento pubblico ai partiti

Si aboliscono il rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e i contributi pubblici erogati per l'attività politica e a titolo di cofinanziamento.

Il 2 x 1000

A decorrere dall'anno finanziario 2014, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al 2013, ciascun contribuente può destinare il due per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a favore di un partito politico che si sia dotato di statuto.

Detrazioni per le erogazioni liberali in denaro in favore dei partiti politici

Sempre a decorrere dal 2014 dall'imposta lorda sul reddito si potranno detrarre le erogazioni liberali in denaro effettuate dalle persone fisiche in favore dei partiti politici per una quota del 37 per cento per importi compresi tra 30 e 20.000 euro annui e del 26 per cento per importi compresi tra 20.001 e 70.000 euro annui. Dall'imposta sul reddito sarà possibile detrarre un importo pari al 75 per cento delle spese sostenute dalle persone fisiche per la partecipazione a scuole o corsi di formazione politica promossi e organizzati dai partiti (tetto massimo di 750 euro annui). Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società, si potrà detrarre un importo pari al 26% dell'onere per le erogazioni liberali in denaro per importi compresi tra 50 e 100.000 euro.

I partiti

I partiti che intendono avvalersi dei benefici previsti dal decreto legge devono dotarsi di statuto che sarà trasmesso in copia al Presidente del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati che a loro volta li inoltreranno alla

Consiglio dei Ministri n. 40

"Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici". La Commissione avrà anche il compito di controllare regolarità e conformità della rendicontazione, trasparenza e pubblicità di partiti. Nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi la Commissione applicherà una sanzione pecuniaria pari all'importo non dichiarato o difforme dal vero. I partiti, proprio nell'ottica di una maggiore trasparenza e per facilitare l'accesso alle informazioni relative al proprio assetto statutario, agli organi associativi, al funzionamento interno e ai bilanci, dovranno avere un sito internet che assicuri accessibilità anche alle persone disabili.

Partiti ammessi alla contribuzione volontaria agevolata e limiti alla contribuzione

I partiti politici iscritti nell'apposito elenco depositato alla Commissione possono essere ammessi, a richiesta:

al finanziamento privato in regime fiscale agevolato se hanno almeno un eletto sotto il proprio simbolo alle elezioni per il Senato, la Camera, il Parlamento europeo o in uno dei consigli regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano o abbiano presentato nella medesima consultazione elettorale candidati in almeno tre circoscrizioni per il rinnovo della Camera, tre regioni per il rinnovo del Senato o in un consiglio regionale o delle province autonome o in almeno una circoscrizione per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettante all'Italia; Alla ripartizione annuale del 2 per mille se hanno conseguito nell'ultima elezione almeno un eletto sotto il proprio simbolo alle elezioni per il Senato, la Camera o per il Parlamento europeo. Ciascuna persona fisica non può effettuare erogazioni liberali in denaro o comunque corrispondere contributi in beni o servizi in favore di un singolo partito politico per un valore complessivo superiore a 300.000 euro né comunque oltre il limite del 5 per cento dell'importo dei proventi iscritti nel conto economico del partito. Il limite per i soggetti diversi dalle persone fisiche il limite annuo è di 200.000 euro.

Parità di accesso alle cariche elettive

Per quanto riguarda la parità di accesso alle cariche elettive, il testo stabilisce che se nelle liste alle elezioni di Camera, Senato o Parlamento europeo, uno dei due sessi è rappresentato in misura inferiore al 40% le risorse spettanti al partito sono ridotte dello 0,5 per cento per ogni punto percentuale di differenza tra 40 e la percentuale dei candidati del sesso meno rappresentato (limite massimo complessivo del 10%). Sanzioni anche per quei partiti che non destinano il 10 per cento delle somme ad essi spettanti (destinazione volontario del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne in politica.

Il Consiglio ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio, Enrico Letta, del Vicepresidente, Angelino Alfano, e dei ministri dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, delle Infrastrutture e trasporti, Maurizio Lupi, e degli Affari esteri, Emma Bonino, un decreto legge contenente interventi urgenti di avvio del Piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche, gas ed RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015.

Attuazione ad alcune misure fondamentali per il piano "Destinazione Italia" per l'attrazione di investimenti esteri e il miglioramento dell'ambiente d'impresa, approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 settembre scorso.

Accordi fiscali con l'Agenzia delle Entrate

Si attua la prima e fondamentale misura del piano "Destinazione Italia" sulla certezza del fisco: si amplia l'ambito di applicazione dell'istituto del ruling di standard internazionale, con accordi per 5 anni tra fisco e imprese presso l'Agenzia delle Entrate, che costituirà un Desk dedicato agli investitori esteri.

Tribunale delle società con sede all'estero

Per rafforzare le funzioni del tribunale per le imprese e stimolare la capacità di attrarre investimenti, si concentrano su un numero ridotto di sedi (9) tutte le controversie nella competenza funzionale del tribunale delle imprese che coinvolgono società con sede principale all'estero, anche se con rappresentanza stabile in Italia.

Più credito per le imprese

Per la diffusione di canali di finanziamento delle imprese sul mercato alternativi (corporate bonds) e complementari al credito bancario, idonei a contrastare efficacemente il credit crunch, si vogliono mobilitare progressivamente fino a 20 miliardi di euro di credito aggiuntivo, con scarsi oneri per la finanza pubblica (4 milioni annui). Si spinge anche l'investimento degli investitori istituzionali italiani (compagnie di assicurazione e fondi pensione) verso il finanziamento delle imprese italiane.

Credito d'imposta sul 50% delle spese per favorire l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo

Si punta sull'innovazione, con un credito d'imposta sul 50% delle spese incrementali in ricerca e sviluppo negli anni 2014-2016, con agevolazione massima di 2,5 milioni di euro per impresa ed un budget totale pari a 200 milioni di euro

Consiglio dei Ministri n. 40

annui, a valere sulla prossima programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 (che spesso non sono stati finora pienamente utilizzati dall'Italia). In questo modo potremo attivare nuovi investimenti in ricerca e sviluppo per oltre 600 milioni di euro annui.

Misure per l'internazionalizzazione delle imprese

Le esportazioni sono un fondamentale fattore di crescita per la nostra economia, e saranno incentivate con un progetto complessivo che prevede il rifinanziamento dell'attività di promozione dell'ICE per 22 milioni di euro per l'anno 2014, l'estensione degli orari di apertura delle dogane e l'ampliamento dei consorzi per l'internazionalizzazione delle imprese agricole, facilitazioni nell'ottenimento di certificati e documenti anche in lingua inglese, e misure volte a favorire il funzionamento delle Camere italo-estere ed estere in Italia.

Digitalizzazione delle PMI - Pianificazione delle frequenze del servizio televisivo digitale terrestre

Al fine di favorire la digitalizzazione e l'ammodernamento tecnologico delle PMI si provvede a stanziare finanziamenti a fondo perduto mediante voucher dell'importo massimo di 10.000 euro. Si prevede, inoltre, che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni escluda dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale ed utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate ed assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia ed oggetto di accertate situazioni interferenziali. Detta disposizione intende risolvere le numerose situazioni interferenziali nel settore televisivo con i Paesi confinanti. La liberalizzazione di tali frequenze dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2014, o si darà luogo a disattivazione coattiva. Si prevedono misure economiche compensative finalizzate al volontario rilascio dello spettro radioelettrico o per l'erogazione di indennizzi eventualmente dovuti.

Attuazione di disposizioni in materia di assicurazione R.C. Auto

Le disposizioni approntate mirano, nel pieno rispetto e nel potenziamento della concorrenza tra imprese e della trasparenza del mercato, a conseguire un radicale abbattimento dei premi assicurativi e una ferma lotta alle frodi. Nessun pregiudizio per l'autonomia negoziale delle compagnie che, al contrario, è preservata ed ampliata per effetto di varie previsioni. Tali compagnie, però, incorreranno in una serie di sanzioni pecuniarie ogni volta in cui violeranno i nuovi obblighi posti a tutela degli assicurati e, più in generale, del mercato. Tutti gli introiti derivanti dalle sanzioni confluiranno nel Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Gli interventi A favore e a tutela degli assicurati mediante riduzione del premio assicurativo a fronte di:

installazione scatola nera: l'assicurazione ha la facoltà di proporre tale installazione all'assicurato, in sede di stipula del contratto. Se acconsente, l'assicurato fruisce di uno sconto di almeno il 7 per cento; risarcimento del danno in forma specifica: l'impresa ogni anno stabilisce se avvalersi della facoltà di risarcire in forma specifica i danni nei confronti dei propri assicurati e dei terzi. In questo caso si avvale di società di riparazione convenzionate; l'assicurato può comunque chiedere che la riparazione sia effettuata da un autoriparatore di propria fiducia il quale, previa presentazione di fattura, riceverà direttamente dall'assicurazione la somma dovuta. La compagnia che intende avvalersi di tale facoltà deve comunicarlo all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) entro il 20 dicembre di ogni anno (per il 2014 entro il 30 gennaio). Se intende invece risarcire il danno per equivalente, deve darne informativa all'assicurato all'atto della stipulazione del contratto. Il risarcimento in forma specifica dà diritto alla riduzione del premio in misura almeno pari al 5 per cento. In alcune aree ove le frodi assicurative sono più frequenti, aree individuate dal Ministro dello Sviluppo economico sulla base di tre criteri fissati dal decreto (numero sinistri denunciati, ammontare dei rimborsi, numero frodi accertati da autorità giudiziaria), la riduzione non è inferiore al 10 per cento; non cedibilità del diritto al risarcimento del danno: tale divieto scaturisce dall'esigenza di impedire accordi "fraudolenti" tra cedente (danneggiato) e cessionario (es. carrozziere) e consistenti nella cessione (es: al carrozziere) di un credito (il diritto al risarcimento del danno) la cui entità aumenta "artificialmente" in sede di fatturazione dei lavori. Con tale intervento normativo il credito sarà cedibile solo con l'assenso della compagnia. Se la compagnia non acconsente alla cessione, però, l'assicurato ha diritto alla riduzione del premio in misura non inferiore al 4 per cento; riduzione del premio nei casi in cui l'assicurato accetti la clausola contrattuale - che le assicurazioni devono obbligatoriamente proporre - in virtù della quale le prestazioni di servizi medico - sanitari a seguito del sinistro devono essere effettuate da professionisti retribuiti direttamente dalle imprese ed elencati sul sito di queste ultime. In tal caso, la riduzione del premio non può essere di misura inferiore al 7 per cento. Per tutti i casi previsti e per ognuno di essi, le imprese che non applicano la riduzione del premio incorrono in una sanzione pecuniaria, applicata dall'IVASS, che varia da un minimo di 5.000 a un massimo di 40.000 euro; inoltre, all'assicurato spetterà di diritto la riduzione del premio. Il pacchetto di norme prevede poi obblighi d'informazione e trasparenza (che

Consiglio dei Ministri n. 40

si sostanziano anzitutto in pubblicazioni sul sito internet dell'impresa, in comunicazioni all'IVASS e al Ministero dello sviluppo economico o in comunicazioni da rendere all'assicurato in sede di stipula del contratto) la cui violazione è sanzionata pecuniariamente (da 1.000 a 10.000 euro). Le informazioni che la compagnia è tenuta ad effettuare riguardano, a seconda dei casi:

L'entità della riduzione effettuata del premio; l'obbligo di comunicare al contraente l'intenzione di non avvalersi delle facoltà previste dalla legge (installazione della scatola nera, risarcimenti in forma specifica, divieto di cessione del diritto al risarcimento): ciò perché sia data la possibilità all'assicurato di rivolgersi ad altra compagnia se è sua intenzione stipulare un contratto che prevede l'inserimento della clausola contrattuale. Tale obbligo è profondamente innovativo in termini di trasparenza e di agevolazione della mobilità tra assicurazioni. Per quanto riguarda la lotta alle frodi a danno delle assicurazioni, per rendere più efficace la prevenzione e il contrasto di comportamenti fraudolenti, assumono particolare rilevanza le disposizioni introdotte in materia testimoniale in caso di sinistri. Viene sancito il principio in base al quale, fatte salve le risultanze contenute in verbali delle autorità di polizia intervenute nel luogo dell'incidente, l'identificazione dei testimoni deve risultare dalla denuncia di sinistro o dalla richiesta di risarcimento dei danni. L'identificazione avvenuta in un momento successivo comporta l'inammissibilità della prova testimoniale addotta. Inoltre in corso di giudizio, il giudice, ove riscontri la presenza di testimoni che negli ultimi tre anni siano stati testimoni in almeno tre cause nel settore di infortunistica stradale, trasmette l'informativa alla Procura della Repubblica competente. Ciò per consentire ulteriori accertamenti e, in particolare, per verificare l'attendibilità del testimone e per assumere eventuali misure coercitive. Sono previsti poteri di controllo e monitoraggio dell'IVASS sull'osservanza di tutte le prescrizioni, su cui l'Istituto relazionerà in Parlamento. Le disposizioni approvate dal Governo introducono poi un termine di decadenza per le proposte di risarcimento. Vengono inoltre previsti termini più lunghi nell'ambito del procedimento di risarcimento; in particolare, è innalzata da 5 a 10 giorni la disponibilità dell'impresa di assicurazione ad ispezionare le cose danneggiate oggetto di richiesta di risarcimento. Infine la particolare procedura (sospensione dei termini per concludere il procedimento, presentazione di querela contro il danneggiato) prevista nel caso siano stati accertati l'esistenza di significativi parametri per temere fenomeni fraudolenti è estesa anche in presenza di altri indicatori di frode, quali ad esempio le indicazioni emerse dai dispositivi elettronici installati negli autoveicoli (scatola nera).

Disposizioni urgenti per EXPO 2015 e per le opere pubbliche

Si prevede la revoca di assegnazioni del CIPE relative ad interventi che non sono stati avviati, per un importo di 165,390 milioni di euro, che vengono destinati per 53,2 milioni a progetti cantierabili relativi allo svolgimento di EXPO 2015, cui vengono destinati ulteriori 42,8 milioni (per un ammontare complessivo pari a 96 milioni e per 45 milioni ad opere per l'accessibilità ferroviaria Malpensa-terminal T1-T2. Le residue disponibilità sono destinate ad interventi immediatamente cantierabili finalizzati al miglioramento della competitività dei porti italiani e dell'efficienza del trasferimento ferroviario e modale all'interno dei sistemi portuali, cui vengono destinati le disponibilità derivanti dai fondi statali trasferiti alle autorità portuali, che poi vengono revocati e riassegnate nel limite di 200 milioni per il 2014. Inoltre si autorizza il comune di Napoli a contrarre mutui per la realizzazione della linea 1 della metropolitana di Napoli, in deroga alle disposizioni in materia di riequilibrio finanziario pluriennale.

Trasporto aereo

Per quanto riguarda il trasporto aereo, sono state inserite quattro norme che prevedono: la proroga degli ammortizzatori sociali per il personale del trasporto aereo, la riduzione del Cuneo fiscale per il personale navigante (piloti, hostess e steward), l'eliminazione della doppia imposizione (tariffe aeroportuali) per i passeggeri in transito, l'obbligo della trasparenza nella erogazione di contributi ai vettori aerei da parte di enti locali o gestori aeroportuali.

Il Governo ha poi approvato, su proposta del ministro dello Sviluppo Economico, Flavio Zanonato, un disegno di legge contenente misure per l'avvio delle attività economiche, per l'accesso al credito, per i finanziamenti ed agevolazioni alle imprese collegato alla legge di stabilità 2014.

Risparmi sulle bollette per 850 milioni di euro

Sono stati varati alcuni interventi finalizzati a ridurre in modo strutturale il costo della bolletta elettrica, presupposto imprescindibile per il recupero di competitività del Paese. Il risparmio per le imprese ed i consumatori è stimato in circa 850 milioni di euro e si sostanzia in 3 interventi principali: l'introduzione di un sistema incentivante alternativo offerto ai produttori di energia elettrica rinnovabile, sia eolica che fotovoltaica, in grado di diluire nel tempo gli oneri sulla componente A3, la revisione dell'istituto del "ritiro dedicato", con riduzione degli oneri in bolletta per 150 milioni, la

Consiglio dei Ministri n. 40

revisione della tariffa bioraria, per renderla aderente alla reale curva del prezzo giornaliero.

Sviluppo di tecnologie di maggior tutela ambientale - conoscibilità dei titoli minerari, Razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti e stoccaggio del gas naturale

La norma contiene disposizioni volte ad accrescere le conoscenze del sottosuolo nazionale, favorendo l'acquisizione dei dati relativi ai rilievi geologici, geofisici e alle perforazioni, e a razionalizzare la rete di distribuzione dei carburanti, rafforzando la sicurezza degli impianti, nonché la rete per lo stoccaggio del gas naturale, semplificando il funzionamento del mercato del gas. È altresì ridotto il prezzo dei carburanti mediante la riduzione della quota minima di miscelazione dei biocarburanti nella benzina e nel gasolio con riflessi positivi per i consumatori. Sono, altresì, previste disposizioni per la rimodulazione dell'intervento per il Sulcis, attraverso la facoltà, riconosciuta alla regione Sardegna, di bandire una gara per la realizzazione, nell'area, di una centrale termoelettrica a carbone "pulito".

Fondo di garanzia di 100 milioni per attrarre investimenti

Per consentire l'accesso dei grandi progetti di innovazione industriale ai finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (l'Italia è, infatti, rimasto uno dei pochissimi Paesi a non averli attivati), viene previsto un fondo di garanzia di 100 milioni di euro annui, che consentirà una leva, cioè l'ottenimento di finanziamenti, 5 volte superiore, pari quindi a mezzo miliardo di euro annui, capaci di attivare nuovi investimenti per circa 1 miliardo.

Mutui agevolati a tasso zero per contrastare le crisi industriali

Per contrastare le crisi industriali, anche al di fuori delle aree di crisi complessa, e favorire lo sviluppo dell'autoimprenditorialità e delle piccole imprese, soprattutto ad opera di giovani e donne, si semplificano e razionalizzano le attuali agevolazioni della Legge 185, concentrandole nella forma del mutuo agevolato a tasso zero ed eliminando la parte di contributo a fondo perduto, consentendo di attivare 300 milioni di nuovi investimenti con 3000 nuovi occupati.

Garanzie sui finanziamenti alle imprese

Al fine di rafforzare il finanziamento delle piccole e medie imprese, le operazioni di credito a medio e lungo termine, sono sottratte al trattamento fiscale ordinario e assoggettate al pagamento di un'imposta sostitutiva in misura più bassa delle altre. È prevista, inoltre, l'eliminazione della ritenuta del 20 per cento sugli interessi e sui proventi di obbligazioni e, per favorire l'accesso al credito, la costituzione di un privilegio fiscale sui beni mobili destinati all'esercizio dell'impresa a favore di società finanziarie diverse dalle banche.

Agevolazioni per le Pmi

Semplificazione e razionalizzazione delle attuali agevolazioni concentrandole nella forma del mutuo agevolato a tasso zero ed eliminando la parte di contributo a fondo perduto per gli investimenti di piccole o micro imprese costituite da non più di sei mesi in forma societaria e in cui la maggioranza dei soci e delle quote di partecipazione sia composta da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni oppure donne. Lo strumento agevolativo è utilizzabile su tutto il territorio nazionale e non più solo nelle zone obiettivo 1 e 2 e nelle aree svantaggiate.

Misure a sostegno di nuove S.r.l.

Si favorisce la nascita e l'avvio di attività delle nuove S.r.l., attraverso una maggiore pubblicità degli adempimenti presso il registro delle imprese e la previsione di modalità semplificate di pagamento dei diritti dovuti.

Misure per il sostegno della cooperazione

La misura è finalizzata a promuovere la costituzione di cooperative di dipendenti di imprese sottoposte a procedure fallimentari, riconoscendo un diritto di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende o rami di azienda. Tale facoltà è concessa anche alle società finanziarie.

Misure per il settore degli autotrasportatori

Una norma che favorisce il funzionamento del comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori.

Agevolazioni per il riutilizzo di siti inquinati da bonificare

Per promuovere il riutilizzo produttivo dei siti inquinati di interesse nazionale da bonificare, individuati dal Ministero dell'ambiente, suscitando investimenti superiori a 1,3 miliardi di euro, si introducono facilitazioni procedurali e benefici fiscali per i soggetti che partecipano al relativo accordo di programma, che sono tenuti indenni dalle responsabilità per l'inquinamento fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga", mantenendo quindi tutte le responsabilità di chi ha inquinato in relazione agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ristoro dei danni.

Credito d'imposta per l'editoria

Per contrastare la crisi del comparto editoriale si estende temporalmente l'attuale credito d'imposta, si disciplina

Consiglio dei Ministri n. 40

l'esposizione dei prodotti editoriali nelle edicole, si consente la partecipazione di soci sovventori alle cooperative di giornalisti, si disciplinano i servizi stampa per le amministrazioni centrali.

Si prevedono le seguenti misure:

disposizioni di tutela del diritto d'autore quale strumento per la soluzione delle controversie derivanti dall'utilizzo dei contenuti giornalistici da parte dei motori di ricerca o di aggregatori di notizie al fine di contemperare l'esigenza della circolare dell'informazione anche sulle piattaforme digitali con la garanzia del rispetto dei principi in materia di tutela del diritto d'autore; per l'attività di vendita dei giornali, permane il regime autorizzato pubblicistico; il periodo di esposizione di ogni pubblicazione allo scadere del quale il rivenditore può restituire le copie invendute al distributore; la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo sui provvedimenti di attribuzione dei contributi; la possibilità per le cooperative di giornalisti che editano testate abilitate a richiedere contributi di potersi avvalere della partecipazione economica di enti privati o di soci sovventori. Questi ultimi non possono trarre vantaggi patrimoniali da tale partecipazione per il periodo di percezione dei contributi e nei successivi dieci anni; " per l'acquisto dei servizi di agenzia (notiziari, servizi giornalistici ed informativi etc), l'attività contrattuale della Presidenza del Consiglio dei Ministri deve avvenire sulla base dei fabbisogni comunicati dalle amministrazioni statali. Misure per favorire la diffusione della lettura

Per favorire una maggiore diffusione della lettura dei libri cartacei è riconosciuta una detrazione fiscale del 19% sulle spese sostenute nel corso dell'anno solare per l'acquisto di libri muniti di codice ISBN, per un importo massimo di € 2000, di cui € 1000 per i libri scolastici ed universitari ed € 1000 per tutte le altre pubblicazioni.

Detrazioni fiscali per interventi di connessione digitale

Si tratta di promuovere la diffusione dei servizi di connettività digitale mediante un'agevolazione per gli interventi volti ad assicurare una connessione digitale veloce per le PMI; la detrazione di imposta è del 65% per un massimo di 20.000 euro, per gli interventi di rete fissa o mobile che consentano l'utilizzo della connessione digitale. Tale agevolazione è data nei limiti consentiti dalla normativa europea di "aiuti de minimis".

Visto start-up per attrarre cervelli

Per rispondere alla fuga dei cervelli rendendo più aperto il nostro sistema e facilitando l'attrazione di investitori, studenti, ricercatori e lavoratori altamente qualificati in Italia, si introducono importanti misure di agevolazione per i visti.

Il Consiglio ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio, del Vicepresidente e ministro dell'Interno, Angelino Alfano e dei ministri della Giustizia, Annamaria Cancellieri, del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enrico Giovannini, dell'Integrazione, Cécile Kyenge, e del Viceministro con delega alle Pari Opportunità, Maria Cecilia Guerra, un decreto legislativo di revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione che modifica la normativa al fine di eliminare ogni residua discriminazione rimasta nel nostro ordinamento tra i figli nati nel e fuori dal matrimonio, così garantendo la completa eguaglianza giuridica degli stessi. Dunque, come spiegato dal Presidente del Consiglio, si "toglie dal codice civile qualunque aggettivazione alla parola figli: da adesso in poi saranno tutti figli e basta". Il testo, predisposto nell'ambito della Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal prof. Cesare Massimo Bianca, stabilisce:

l'introduzione del principio dell'unicità dello stato di figlio, anche adottivo, e conseguentemente l'eliminazione dei riferimenti presenti nelle norme ai figli "legittimi" e ai figli "naturali" e la sostituzione degli stessi con quello di "figlio"; il principio per cui la filiazione fuori dal matrimonio produce effetti successori nei confronti di tutti i parenti e non solo con i genitori; la sostituzione della nozione di "potestà genitoriale" con quella di "responsabilità genitoriale"; la modifica delle disposizioni di diritto internazionale privato con previsione di norme di applicazione necessaria in attuazione del principio dell'unificazione dello stato di figlio. Inoltre, nel recepire la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, si è deciso di:

limitare a cinque anni dalla nascita i termini per proporre l'azione di disconoscimento della paternità; introdurre il diritto degli ascendenti di mantenere "rapporti significativi" con i nipoti minorenni; introdurre e disciplinare l'ascolto dei minori, se capaci di discernimento, all'interno dei procedimenti che li riguardano; portare a dieci anni il termine di prescrizione per l'accettazione dell'eredità per i figli nati fuori dal matrimonio; modificare la materia della successione prevedendo la soppressione del "diritto di commutazione" in capo ai figli legittimi fino ad oggi previsto per l'eredità dei figli naturali. Il Consiglio ha approvato, su proposta dei Ministri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Nunzia De Girolamo, per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, Massimo Bray, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Consiglio dei Ministri n. 40

Mare, Andrea Orlando, e delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, un disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo ed il riuso del suolo edificato. L'intervento normativo è finalizzato al contenimento del consumo di suolo, alla valorizzazione del suolo non edificato, alla promozione dell'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, nonché alla valorizzazione del suolo come risorsa da tutelare anche ai fini di mitigazione prevenzione del rischio idrogeologico.

La salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica rappresentano, infatti, un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva «cementificazione» della superficie agricola nazionale. Uno degli obiettivi prioritari del provvedimento consiste nella previsione del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato rispetto all'ulteriore consumo di suolo. In sostanza, il complessivo scopo finale della legge è quello di impedire che il suolo venga eccessivamente "eroso" e "consumato" dall'urbanizzazione e al contempo promuovere e sostenere il riuso e la rigenerazione di aree già interessate da processi di edificazione. Il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata.

Su proposta del ministro degli Affari esteri, Emma Bonino, il Consiglio ha poi approvato sette disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

Accordo fra l'Italia ed il Baliato di Guernsey sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 5 settembre 2012; Accordo fra l'Italia e le Isole Cayman sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 3 dicembre 2012; Accordo fra l'Italia e l'Isola di Man sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 16 settembre 2013; Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra l'Italia e la Corea per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, fatto a Seoul il 3 aprile 2012; Accordo di cooperazione in materia di navigazione satellitare tra l'unione europea e la Norvegia, fatto a Bruxelles il 22 settembre 2010; la cooperazione nell'ambito di GALILEO conferisce ai Paesi che vi aderiscono l'opportunità di partecipare alla costituzione, allo sviluppo ed alla gestione di un'importante infrastruttura strategica, nonché di contribuire a promuovere un uso ampio ed innovativo dei servizi offerti dal Sistema per scopi commerciali e relativi alla protezione della vita umana in quanto norma mondiale per la navigazione e la misurazione del tempo- (co-proponente il Ministro per gli affari europei); Accordo interno tra i rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'Unione europea riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 in applicazione dell'Accordo di partenariato ACP-UE e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai Paesi e ai territori d'oltremare cui si applicano le disposizioni della parte quarta del trattato sul funzionamento dell'UE, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2013 (co-proponente il Ministro per gli affari europei). Scopo dell'Accordo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei Paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico), contribuire alla pace, alla sicurezza, all'eliminazione della povertà, favorire un clima politico stabile e democratico, assicurare uno sviluppo sostenibile e la graduale integrazione degli Stati ACP nell'economia mondiale, accordando un trattamento specifico ai Paesi meno avanzati; Accordo fra l'Italia e l'Angola in materia di sicurezza e ordine pubblico, fatto a Luanda il 19 aprile 2012. Il Consiglio ha approvato, su proposta del Presidente del Consiglio e del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, uno schema di regolamento che apporta modifiche a regolamenti già vigenti in materia di Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie, con l'obiettivo di garantire la continuità dell'organo di direzione, dotato di specifica competenza tecnica, in una fase particolare che vede il completamento delle procedure di reclutamento del personale e l'avvio della piena operatività della stessa. Una volta conclusa la fase operativa iniziale, l'Agenzia potrà affinare il processo di formazione delle decisioni, garantendo appieno il perseguimento delle finalità per le quali è stata istituita. Lo schema di regolamento verrà trasmesso al Consiglio di Stato ed alle Commissioni parlamentari competenti per il parere prescritto.

Su proposta del ministro per gli Affari europei, Enzo Moavero Milanesi, e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Andrea Orlando, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo per il recepimento della direttiva europea 2012/19/UE in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), con l'obiettivo di prevenire o ridurre gli impatti sull'ambiente connessi alla produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, incrementarne i livelli di raccolta e di recupero, migliorare la qualità del trattamento dei RAEE, rafforzare le misure di controllo, ridurre i costi amministrativi mantenendo al contempo un elevato livello di tutela dell'ambiente. Il provvedimento riceverà i pareri della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti.

Il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, ha svolto nel corso del Consiglio dei ministri una relazione sui

Consiglio dei Ministri n. 40

lavoratori socialmente utili del comparto scuola. Il governo si è impegnato a individuare soluzioni adeguate e tempestive.

Il Consiglio ha infine approvato:

su proposta del Presidente del Consiglio, la proroga dell'incarico conferito all'arch. Mario VIRANO di Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle attività occorrenti per consentire l'approvazione del progetto preliminare e garantire la regia dell'intera progettazione della nuova linea ferroviaria dal confine di Stato all'interconnessione con la linea AV/AC Torino- Milano; su proposta del ministro della Difesa, Mario Mauro, la promozione a generale di Corpo d'Armata dei generali di divisione dell'Arma dei carabinieri Umberto PINOTTI e Franco MOTTOLA; su proposta del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Enrico Giovannini, l'avvio della procedura per la nomina del dott. Rino TARELLI a Presidente della Commissione di vigilanza sui Fondi pensione, nonché della dott.ssa Antonella VALERIANI e del dott. Francesco MASSICCI a componenti della medesima Commissione; la proposta verrà trasmessa al Parlamento per il parere delle Commissioni competenti; su proposta del ministro dell'Economia e delle finanze, Fabrizio Saccomanni, la promozione a generale di Corpo d'Armata del generale di divisione della Guardia di finanza Luciano CARTA. Su proposta del ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Graziano Delrio, il Consiglio dei Ministri ha esaminato ventuno leggi regionali e delle Province autonome.

- 1) Legge Regione Lombardia n. 8 del 21/10/2013 " Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico."
- 2) Legge Regione Abruzzo n. 34 del 15/10/2013 " Modifiche alla L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)."
- 3) Legge Regione Abruzzo n. 35 del 15/10/2013 " Modifiche alla legge regionale 10.9.1993, n. 56 (Nuove norme in materia di promozione culturale), alla l.r. n. 5 del 11.2.1999, alla l.r. n. 15 del 22.2.2000 e alla l.r. n. 2 del 10.1.2013 e contributo a favore della "Associazione Onlus Kabawil" di Pescara."
- 4) Legge Regione Toscana n. 56 del 17/10/2013 " Norme in materia di attività di tintolavanderia."
- 5) Legge Regione Umbria n. 27 del 18/10/2013 " Modificazioni ed integrazione della legge regionale 9 aprile 2013, n. 8 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2013 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali)."
- 6) Legge Regione Emilia Romagna n. 16 del 24/10/2013 " Integrazione della legge regionale 15 luglio 2011, n. 8 (istituzione della commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini).
- 7) Legge Regione Emilia Romagna n. 17 del 24/10/2013 " Modifiche alla legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (sviluppo regionale della società dell'informazione) e alla legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (riordinamento dell'istituto dei beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna).
- 8) Legge Regione Puglia n. 30 del 17/10/2013 " Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 13 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione"
- 9) Legge Regione Puglia n. 31 del 22/10/2013 "Completamento del processo in attuazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Modifiche alla legge regionale 11 gennaio 1994, n. 3 (Norme per il funzionamento dei Gruppi consiliari) e alla legge regionale 30 novembre 2012, n. 34 (Riduzione dei costi della politica)."
- 10) Legge Regione Puglia n. 32 del 22/10/2013 " Modifica e integrazioni alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali)."
- 11) Legge Regione Puglia n. 33 del 22/10/2013 " Modifica all'articolo 24 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali), come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 5 agosto 2013, n. 21."
- 12) Legge Regione Toscana n. 57 del 18/10/2013 " Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia."
- 13) Legge Regione Valle Aosta n. 14 del 15/10/2013 " Erogazione di un finanziamento straordinario a favore dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatorio della Vallè d'Aoste. Modificazioni alla legge regionale 21 novembre 2012, n. 31 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallè d'Aoste, legge finanziaria per gli anni 2013-2015. Modificazioni di leggi regionali)."

Consiglio dei Ministri n. 40

14) Legge Regione Campania n. 15 del 30/10/2013 " Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T."

15) Legge Regione Liguria n. 30 del 24/10/2013 "Disposizioni di carattere finanziario."

16) Legge Regione Liguria n. 31 del 24/10/2013 " Variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 della Regione Liguria (II variazione).

17) Legge Regione Lombardia n. 9 del 29/10/2013 " Disposizioni in materia ambientale. Modifiche alle leggi regionali n. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), n. 7/2012 (Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione) e n. 5/2010 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale).

18) Legge Regione Molise n. 16 del 31/10/2013 "Disposizioni sulla gestione delle tasse automobilistiche. Sostituzione dell'articolo 19 della legge regionale 16 febbraio 1972, n. 2 (Istituzione dei tributi propri della Regione Molise)."

19) Legge Regione Piemonte n. 19 del 29/10/2013 " Ulteriori disposizioni finanziarie per l'anno 2013 e pluriennale 2013-2015."

20) Legge Regione Toscana n. 60 del 28/10/2013 " Modifiche al regime transitorio dei consorzi di bonifica e coordinamento con le norme in materia di difesa del suolo. Modifiche alla l.r. 79/2012, alla l.r. 21/2012 e alla l.r. 91/1998.

21) Legge Regione Toscana n. 61 del 29/10/2013 "Norme per la nomina del Segretario dell'Autorità di bacino del Reno. Modifiche alla l.r. 13/1993."

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la rinuncia totale all'impugnativa della Legge della Regione Sardegna n. 17 del 26/07/2013 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di lavoro e nel settore sociale" e della Legge della Regione Abruzzo 29 ottobre 2012, n. 51 recante "Sospensione disposizioni di cui alla legge regionale n. 1 del 10.01.2012 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012) in applicazione dell'art. 17, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98."

Infine, è stata deliberata la rinuncia parziale all'impugnativa della Legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2012)".

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 11.40